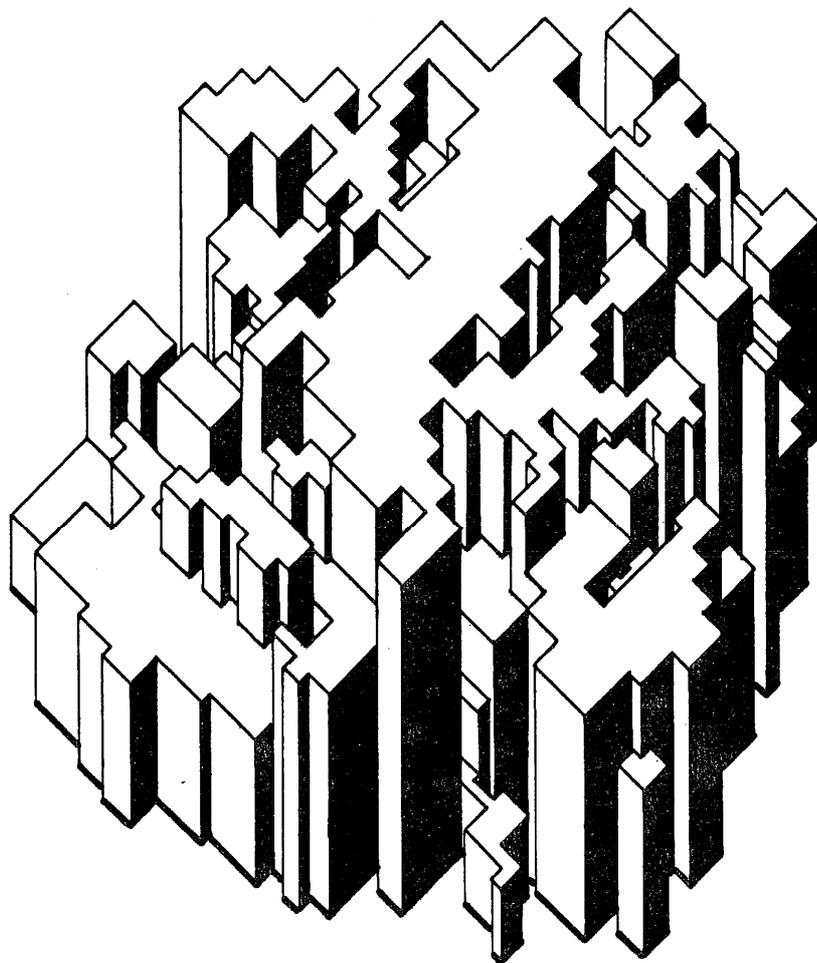


AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Assessorato alla Programmazione



**Atlante Socio-Economico  
dei Comuni della Provincia di Cuneo**

**ATLANTE SOCIO - ECONOMICO**

**dei comuni della provincia di cuneo**

La Giunta Provinciale, appena insediata, ha promosso tramite l'Ufficio Studi la presente ricerca sulle aree economicamente deboli che evidenzia, attraverso la valutazione di parametri oggettivi desunti dalle rilevazioni ISTAT, la mappa del degrado socio-economico.

Il Programma di attività per il quinquennio 1985-1990, approvato dal Consiglio Provinciale in data 9.6.86 comprende una serie di progetti che traducono in iniziative concrete le indicazioni politiche di massima emerse nel corso delle consultazioni con le diverse forze politiche, economiche e sociali.

Sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio, la Giunta Provinciale, attraverso la sollecitata iniziativa dell'Assessorato alle Aree economicamente deboli ha promosso la costituzione della Consulta delle Comunità Montane, avente carattere permanente e lo scopo di aggregare le stesse Comunità Montane per la impostazione e per l'avviamento di determinate operazioni che le coinvolgono, sia in tutto che in parte

Occorre infatti tener presente che gli interventi per il riequilibrio delle aree deboli della nostra Provincia comportano investimenti notevoli e tali da non poter essere sopportati dagli Enti locali.

Si tratterà quindi di esaminare tutte le possibilità offerte dalle leggi vigenti, dai provvedimenti FIO e dalla normativa CEE.

Concludo con l'augurio che il presente "Quaderno" possa servire di utile riferimento agli Amministratori locali, provinciali e regionali per tendere ad un obiettivo di riequilibrio che rimane fondamentale per la nostra Provincia.

IL PRESIDENTE  
- Guido BONINO -



## 1.0 PREMESSA

Tra le competenze delegate ai singoli Assessorati la Giunta Provinciale ha in dividuato la possibilità di interventi specifici nelle "aree depresse" per at tivare processi di riequilibrio territoriale mediante un programma coordinato da concordare con gli Enti competenti. In primo luogo le Comunità Montane ed i Comuni interessati.

Per l'individuazione di tali aree si sono analizzati alcuni parametri socio - economici e territoriali in grado di configurare situazioni di vantaggio e di svantaggio rispetto ai fenomeni di volta in volta analizzati.

Come base territoriale di riferimento é stato assunto l'ambito comunale con raggruppamenti su schede suddivise per Comunità Montane o aree omogenee.

Per ogni fenomeno é poi stata redatta una cartina della Provincia articolata in 5 fasce di merito.

Si sono ipotizzate due serie di indicatori: quelli di orientamento e quelli di riferimento o finali.

I primi costituiscono una base di valutazione molto interessante che può essere d'aiuto per capire l'evolversi storico di certi fenomeni ma che, per la loro stretta correlazione con gli altri fattori considerati di cui costituiscono una concausa, potrebbero determinare disomogeneità nella valutazione di alcune situazioni.

Gli indicatori di orientamento sono i seguenti:

- Popolazione emigrata (spopolamento) dal 1951 al 1981;
- Pendolarismo per motivi di lavoro (rapporto tra le entrate e le uscite dal Comune;
- Rapporto tra laureati e popolazione residente (scolarizzazione superiore).

Per gli indicatori di riferimento o finali si sono viceversa adottati quei parametri socio economici e territoriali che si é ritenuto avessero un grado di autonomia ed approfondimento tale da non esser interdipendenti.

Da questi indicatori, sempre suddivisi in classi di cinque, si é estrapolata la media quale mappa ragionata del grado di degrado socio economico esistente tra le singole aree.

I fenomeni analizzati in questo caso sono i seguenti:

- Popolazione emigrata (spopolamento) dal 1971 al 1981;
- Rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni di età e popolazione con meno di 15 anni di età (grado di invecchiamento);
- Indice di reddito pro-capite;
- Accessibilità ai concentrici comunali.

## 2.0 INDICATORI DI ORIENTAMENTO

### 2.1 Popolazione emigrata dal 1951 - 81

I dati sono quelli relativi ai due censimenti: dal loro rapporto si evidenzia lo spopolamento avvenuto negli ultimi 30 anni.

Gli indici che se ne ricavano hanno essenzialmente un valore storico ed occorre confrontarli con lo spopolamento dell'ultimo decennio ed al grado di invecchiamento della popolazione.

I fenomeni sono infatti strettamente correlati. Nelle situazioni in cui gli indici di spopolamento del trentennio sono molto elevati ( e questo é particolarmente evidente nei Comuni posti alla testata delle valli alpine) si ha poi un alto grado di senilità nella popolazione residente anche in presenza di indebolimento dello spopolamento nell'ultimo decennio.

Le classi in cui é stato articolato il fenomeno sono le seguenti:

- 1 (verde) valori positivi (incremento della popolazione residente);
- 2 (giallo) fino al 10% di spopolamento;

- 3 ( arancio) dal 10% al 25% di spopolamento;
- 4 (rosso) dal 25% al 50% di spopolamento;
- 5 ( amaranto) oltre il 50% di spopolamento.

Una rapida lettura delle cartine evidenzia una marcata incidenza del fenomeno nelle aree decentrate rispetto al capoluogo e nelle aree montane con le punte nella media ed alta Valle Grana, Maira e Varaita.

Lo spopolamento 51/81 ha riguardato pure in maniera massiccia il Monregalese, la Langa ed i Roeri, con la presenza all'interno delle citate aree di insiemi di comuni con grado di spopolamento oltre il 50%.

Nel complesso la pianura ha tenuto, anche se si notano due gruppi di comuni con spopolamento oltre il 25%, individuabili nell'area dell'altipiano di Sal-mour e del Beinale (aree con terreni a basso indice di fertilità in quanto non irrigue) e nell'area a nord del Saluzzese.

I centri di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì , Saluzzo e Borgo San Dalmazzo hanno avuto un incremento della popolazione mentre il Comune di Savigliano ha registrato un lieve decremento , sull'ordine del 1,6%.

## 2.1.1 ELENCO COMUNI CON POPOLAZIONE EMIGRATA OLTRE IL 25%

COMUNITA' MONTANA AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA AREA OMOGENEA	COMUNI	
	dal 25 al 50%	oltre il 50%		dal 25 al 50%	oltre il 50%
COMUNITA' MONTANA VALLE PO, BRONDA E INFERNOTTO	CRISSOLO GAMBASCA MARTINIANA PAGNO PAESANA	BRONDELLO ONCINO OSTANA	COMUNITA' MONTANA VALLE STURA	AISONE DEMONTE MOIOLA PIETRAPORZIO ROCCASPARVERA SAMBUCO VINADIO	RITTANA
COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA	BELLINO BROSSASCO CASTELDEFINO ROSSANA	FRASSINO ISASCA MELLE PONTECHIANALE SAMPEYRE VALMALA	COMUNITA' MONTANA VALLE GESSO, VERMENAGNA E PESIO	ENTRACQUE VALDIERI VERNANTE	ROASCHIA
COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA	ROCCABRUNA VILLAR S.C.	ACCEGLIO CANOSIO CARTIGNANO CELLE MACRA ELVA MACRA MARMORA PRAZZO S. DAMIANO M. STROPPO	COMUNITA' MONTANA VALLI MONREGALESI	BRIAGLIA FRABOSA SOTT. MONASTERO V. MONTALDO M.VI ROBURENT TORRE M.VI'	FRABOSA SOPR. MONASTEROLO C. PAMPARATO
COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA	CERVASCA VALGRANA	CASTELMAGNO MONTEMALE MONTEROSSO PRADLEVES	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO MONGIA E CEVETTA	BAGNASCO CAPRAUNA CASTELNUOVO C. GARESSIO LESEGNO LISIO MOMBASIGLIO MONTEZEMOLO NUCETTO ORMEA PRIOLA VIOLA	ALTO BATTIFOLLO PERLO PRIERO SALE S. GIOV. SCAGNELLO

COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI	
	dal 25 al 50%	oltre il 50%		dal 25 al 50%	oltre il 50%
COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA MONTANA  (Comprensorio Monregalese)	BELVEDERE L. CAMERANA CASTELLINO T. CIGLIE' MARSAGLIA MONESIGLIO PRUNETTO ROCCACIGLIE' SALE LANGHE SOMANO	BONVICINO GOTTASECCA IGLIANO MOMBARCARO MURAZZANO PAROLDO ROASCIO TORRESINA	PIANURA SALUZZESE	CARDE' SCARNAFIGI	
			PIANURA SAVIGLIANESE	CAVALLERLEONE RUFFIA VILLANOVA S. VOTTIGNASCO	FAULE
			PIANURA FOSSANESE	BENEVAGIENNA SALMOUR TRINITA'	
COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA MONTANA  (Comprensorio Albese)	ALBARETTO T. ARGUELLO BENEVELLO BORGOMALE BOSIA BOS SOLASCO CASTELLETTO U. CERRETTO L. CRAVANZANA FEISOGLIO LEQUIO BERRIA NIELLA BELBO PERLETTO ROCCHETTA B. S.BENEDETTO B. SERRAVALLE L. TORRE BORMIDA	BERGOLO CASTINO CISSONE GORZEGNO LEVICE PEZZOLO V.U.	PIANURA CUNESE	BEINETTE MONTANERA	
			PIANURA/ COLLINA MONREGALESE	BASTIA M. CLAVESANA LEQUIO T. NIELLA T. PIOZZO ROCCA DE' BALDI	
			PIANURA/ COLLINA BRAIDESE	LA MORRA VERDUNO	
			PIANURA/ COLLINA ALBESE	CAMO CASTELLINALDO CASTIGLIONE T. COSSANO B. GOVONE MANGO MONTALDO R. MONTEU ROERO NEVIGLIE RODDI TREISO T.	

## 2.2 Pendolarismo per motivi di lavoro

Per questa analisi si sono utilizzati i dati provenienti dal Censimento 1981 opportunamente elaborati dal C.S.I. con l'indicazione, Comune per Comune, di tutti i trasferimenti per motivi di lavoro e delle relative destinazioni.

Quale indicatore é stato scelto il rapporto tra pendolarismo in entrata e quello in uscita.

Le classi sono state così suddivise:

- 1 (verde) rapporto entrata/uscita superiore a 2 (cioé i flussi in entrata sono doppi a quelli in uscita)
- 2 (giallo) rapporto entrata/uscita compreso tra 2 e 1
- 3 (arancio) rapporto entrata /uscita compreso tra 1 e 0,1
- 4 (rosso) rapporto entrata/uscita compreso tra 0,5 e 0,1
- 5 (amaranto) rapporto entrata/uscita inferiore a 0,1

L'esame della cartina evidenzia in positivo le aree forti della provincia. Es se sono essenzialmente riconducibili ai centri sedi delle principali attività secondarie e terziarie.

Poco significativi sono da ritenersi gli indici positivi relativi ad alcuni centri di alta valle (es. Argentera, Acceglio, Pontechianale) per lo scarso valore assoluto dei dati.

Per quanto riguarda l'aspetto negativo del fenomeno si possono anche in questo caso evidenziare forme accentuate di pendolarismo nelle aree di media valle e da quasi tutta la Langa, escludendo soltanto quei centri sede di attività turstica.

Il fenomeno é infine massicciamente presente in tutta la fascia di Comuni posti all'estremo nord della Provincia, attratti dai poli industriali compresi nell'area metropolitana di Torino.

## 2.2.1 ELENCO COMUNI CON PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO (rapporto entrate/uscite) INFERIORE A 0,5

COMUNITA' MONTANA - AREE OMOGENEE	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - AREE OMOGENEE	COMUNI	
	da 0,5 a 0,1	inferiore a 0,1		da 0,5 a 0,1	inferiore a 0,1
C.M. Valli Po, Bronda e Infernotto	BAGNOLO BARGE CASTELLAR PAESANA PAGNO MARTINIANA PO RIFREDDO SANFRONT	BRONDELLO OSTANA	C.M. Valli Monregalesi	FRABOSA SOPR. MONASTEROLO C. MONTALDO M. PAMPARATO TORRE M.VI' VICOFORTE M. VILLANOVA M.	BRIAGLIA MONASTERO V.
C.M. Valle Varaita	COSTIGLIOLE MELLE PIASCO VAL MALA VENASC A	BELLINO FRASSINO	C.M. Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta	ALTO BATTIFOLLO BRIGA ALTA CAPRAUNA LISIO MOMBASIGLIO ORMEA PERLO PRIERO SCAGNELLO VIOLA	CASTELNUOVO C.
C.M. Valle Maira	BUS CA CANOSIO CARTIGNANO MACRA ROCCABRUNA S. DAMIANO M. VILLAR S.C.		C.M. Alta Langa Montana (Comprensorio Monregalese)	CAMERANA CASTELLINO T. CIGLIE' GOTTASECCA IGLIANO MARSAGLIA MOMBARCARO MONESIGLIO PAROLDO PRUNETTO ROASCIO ROCCACIGLIE' SALE LANGHE TORRESINA	SALE S. GIOV. SALICETO SOMANO
C.M. Valle Grana	MONTEMALE PRADLEVES VALGRANA VIGNOLO	MONTEROSSO G.			
C.M. Valle Stura	AISONE DEMONTE GAIOLA MOIOLA PIETRAPORZIO RITTANA ROCCASPARVERA	VALLORiate			
C.M. Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	BOVES CHIUSA PESIO PEVERAGNO ROASCHIA ROCCAIONE VALDIERI VERNANTE				

COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI	
	da 0,5 a 0,1	inferiore a 0,1		da 0,5 a 0,1	inferiore a 0,1
C.M. Alta Langa Montana  (Comprensorio Albese)	ALBARETO T. ARGUELLO BENEVELLO BERGOLLO BORGOMALE BOSIA CASTELLETTO U. CASTINO CISSONE CRAVANZANA FEISOGGIO GORZEGNO PERLETO PEZZOLO V.U. ROCCHETTA B. SERRAVALLE L.	LEQUIO B. LEVICE TORRE B.	Pianura/ collina  Braidese	CERESOLE d'A. NARZOLE POCAPAGLIA SANFRE' SOMMARIVA B.	
			Pianura  Saviglianese	CASALGRASSO CAVALLERMAGG. FAULE POLONGHERA RACCONIGI RUFFIA VOTTIGNASCO	
Pianura/  collina   Albese	BARBARESCO CAMO CANALE CASTELLINALDO CASTIGLIONE T. CORNELIANO GOVONE MANGO MONFORTE MONTA' MONTALDO R. MONTELUPO MONTEUR. PRIOCCA RODDINO S. STEFANO B. S. STEFANO R. SINIO TREISO TREZZO T. VEZZA d'A.	MAGLIANO ALF.	Pianura Fossanese	CERVERE S. ALBANO S.	
			Pianura Cuneese	BEINETTE CASTELLETTO S. CENTALLO MARGARITA MONTANERA TARANTASCA	
			Pianura Saluzzese	CARDE' MANTA SCARNAFIGI	

### 2.3 Rapporto laureati-residenti

Per quanto riguarda i dati si é fatto riferimento a quanto pubblicato dal Centro Studi delle Camere di Commercio del Piemonte nel giugno del 1985 in cui é stato rapportato, per ogni comune, il numero dei laureati con quello della popolazione residente.

I dati sono relativi al 1984.

Gli indici ricavati sono stati ulteriormente elaborati per rapportarli, base 100, con i laureati presenti nel Capoluogo Regionale. (\*)

Anche in questo caso si sono utilizzate 5 classi:

- 1 (verde) valori positivi, cioé il rapporto é superiore a 100;
- 2 (giallo) quando il rapporto é compreso tra 100 e 75;
- 3 (arancio) quando il rapporto é compreso tra 75 e 70;
- 4 (rosso) quando il rapporto é compreso tra 50 e 25;
- 5 (amaranto) quando il rapporto é inferiore a 25.

La maggiore percentuale relativa di laureati si riscontra nei centri maggiori, con i Comuni di Cuneo, Saluzzo, Mondovì ed Alba in testa.

Rispetto agli altri fenomeni analizzati si é accertata una certa inversione di tendenza tra i valori positivi e negativi nei Comuni minori.

Non esiste infatti proporzionalità tra pianura e montagna. Si potrebbe anzi dire che, escludendo i centri maggiori, dove naturalmente gli stimoli culturali sono più forti, alcuni Comuni montani rivelano una maggiore propensione agli studi superiori di quelli di pianura.

La situazione non é comunque leggibile in modo agevole presentandosi molto articolata. Gli insiemi di comuni in condizioni peggiori sono comunque quelli della montagna saluzzese, della Langa e dei Roeri.

---

(\*) L'analisi si ritiene interessante in quanto permette di cogliere la possibilità di progresso tecnologico, il quale é strettamente connesso con la presenza di una sempre più consistente scolarizzazione superiore.

Ad utile completamento di questa indagine sarebbe interessante conoscere quanti laureati residenti nelle cosiddette aree marginali lasciano poi le loro residenze per trasferirsi nei poli.

2.3.1 ELENCO DE I COMUNI CON RAPPORTO FRA LAUREATI E RESIDENTI INFERIORE AL 50% DI QUELLO RIFERITO AL CAPOLUOGO REGIONALE

COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI	
	tra il 50 e 25%	inferiore al 25%		tra il 50 e 25%	inferiore al 25%
C.M. Valle Po, Bronda e Infernotto	BAGNOLO BARGE BRONDELLO CRISSOLO ENVIE PAESANA REVELLO	GAMBASCA MARTINIANA ONCINO RIFREDDO SANFRONT	Pianura  Cuneese	BEINETTE CASTELLETTO S. CENTALLO MARGARITA MONTANERA MOROZZO TARANTASCA	
C.M. Valle Varaita	BELLINO COSTIGLIOLE S. SAMP EYRE VALMALA VENASCA	BROSSASCO ISASCA MELLE PIASCO PONTECHIANALE ROSSANA	Pianura Fossanese	BENEVAGIENNA TRINITA'	GENOLA SALMOUR
C.M. Valle Maira	BUSCA CELLE MACRA ROCCABRUNA	CANOSIO CARTIGNANO ELVA VILLAR S.C.	Pianura  Albese	BARBARESCO CANALE CASTAGNITO CASTIGLIONE F. CORNELIANO d'A.	BALDISSERO CAMO CASTELLINALDO CASTIGLIONE T. DIANO d'ALBA MONTALDO R. MONTELUPO ALB. MONTICELLO RODDINO S. STEFANO R. TREZZO T.
C.M. Valle Grana	BERNEZZO CERVASCA VIGNOLO	MONTEMALE VALGRANA		COSSANO B. GRINZANE C. MAGLIANO ALF. MANGO MONCHIERO MONTA' MONTEU R. NEIVE NEVIGLIE PRIOCCA RODDI SERRALUNGA TREISO VEZZA d'ALBA	
C.M. Valle Stura	DEMONTE GAIOLA ROCCASPARVERA VALLORiate	AISONE ARGENTERA MOIOLA RITTANA SAMBUCO			

COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI	
	tra 50 e 25%	inferiore al 25%		tra 50 e 25%	inferiore al 25%
C.M. Valli Gesso, Verm. e Pesio	ROCCAIONE VERNANTE	ROASCHIA ROBILANTE	Pianura Braidese	SANFRE' S. VITTORIA A. SOMMARIVA B. SOMMARIVA P.	CERESOLE d'A. POCAPAGLIA
C.M. Valli Monregalesi	MONASTERO V.. S. M. MONDOVI'	ROCCAFORTE M.		Pianura Monregalese	PIOZZO
C.M. Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta	LESEGNO LISIO PRIERO PRIOLA SALE LANGHE	ALTO CAPRAUNA NUCETTO PERLO SALE S. GIOV. SCAGNELLO	Pianura Saluzzese		LGNASCO
C.M. Alta Langa Montana  (Comprensorio Monregalese)	BONVICINO IGLIANO MOMBARCARO PRUNETTO ROASCIO SALE LANGHE SOMANO	BELVEDERE L. CASTELLINO T. CIGLIE' GOTTASECCA MARSAGLIA PAROLDO ROCCACIGLIE' TORRESINA	Pianura Saviglianese	CARAMAGNA P.TE CASALGRASSO CAVALLERLEONE CAVALLERMAGG. FAULE MARENE POLONGHERA RUFFIA VILLAFALLETTO VILLANOVA S.	MURELLO VOTTIGNASCO
C.M. Alta Langa Montana  (Comprensorio Albese)	ALBARETTO T. CERRETTO L. CISSONE CORTEMILIA CRAVANZANA FEISOGLIO NIELLA BELBO PERLETTO SERRAVALLE L. TORRE B.	ARGUELLO BENEVELLO BORGOMALE BOSIA GORZEGNO LEVICE PEZZOLO V.U. ROCCHETTA B.		Pianura Fossanese	BENEVAGIENNA TRINITA'

### 3.0 INDICATORI FINALI

#### 3.1 Popolazione emigrata 1971 - 81

Si é ritenuto significativo il dato relativo allo spopolamento nell'ultimo decennio censuario in quanto esso rileva un fenomeno che può essere considerato ancora in atto e quindi rappresentativo di una tendenza che é ancora presente nella nostra realtà.

Per la realizzazione della cartografia si sono adottate come negli altri casi 5 classi così suddivise:

- 1 ( verde) Rapporto residenti 1971/81 superiore a 100 (positivo)
- 2 (giallo) Spopolamento fino al 5%
- 3 (arancio) " dal 5% al 10%
- 4 (rosso) " dal 10% al 20%
- 5 (amaranto) " oltre il 20%

Come si può agevolmente osservare dalla cartina é ancora chiaramente avvertibile il travaso di residenti dalle aree montane e di collina a quelle di pianura come era già stato accertato nella analisi dello spopolamento 1951/81.

Rispetto al trentennio, le differenze consistono essenzialmente nel diverso grado di spopolamento avvertito in alcune zone di media valle, mentre viene confermato il trend negativo in tutte le testate delle vallate ed in particolare nelle valli Grana, Maira, Varaita e nell'Alta Langa montana.

Da rilevare come lo spopolamento si manifesti anche in modo pressoché generalizzato in tutto il monregalese, seppure con valori non molto accentuati (salvo la Valle Casotto, il Comune di Roccaforte M.Vì ed altri piccoli comuni delle Langhe Monregalesi).

Nell'area di pianura, generalmente caratterizzata da indici positivi, balza evidente la discrasia esistente per aree del Saluzzese e Saviglianese e per la fascia di comuni posti in destra Stura. Tali situazioni meritano sicuramente degli approfondimenti, ma possono essere imputabili: la prima ad un certo ristagno del comparto artigianale-industriale e la seconda alla fuga di addetti dal settore primario condizionato da una bassa fertilità dei terreni, in parte non irrigui.

## 3.1.1 ELENCO COMUNI CON POPOLAZIONE EMIGRATA NEL DECENNIO 1971/81 SUPERIORE AL 10%

COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI	
	dal 10 al 20%	superiore a 20%		dal 10 al 20%	superiore al 20%
C.M. Valle Po		BRONDELLO CRISSOLO ONCINO OSTANA	C.M. Alta Val Tanaro Mongia e Cevetta	CAPRAUNA CASTELNUOVO C. GARESSIO LESEGNO LISIO MONTEZEMOLO ORMEA PRIERO SALE S. GIOV.	ALTO BRIGA ALTA PERLO
C.M. Valle Varaita	ISASCA ROSSANA	BELLINO CASTELDEFINO FRASSINO MELLE PONTECHIANALE VALMALA	C.M. Alta Langa Montana  (Comprensorio Monregalese)	CAMERANA CASTELLINO T. IGLIANO MARSAGLIA MONESIGLIO MURAZZANO PAROLDO PRUNETTO SALE LANGHE SOMANO	BONVICINO GOTTASECCA MOMBARCARO ROASCIO TORRESINA
C.M. Valle Maira	CANOSIO CARTIGNANO CELLE MACRA VILLAR S.C.	ACCEGLIO ELVA MACRA MARMORA PRAZZO S. DAMIANO M. STROPPO	C.M. Alta Langa Montana  (Comprensorio = Albese)	CASTINO CERRETTO L. CRAVANZANA NIELLA B. PERLETTO ROCCHETTA B. TORRE B.	BERGOLO BOSIA CISSONE LEVICE PEZZOLO V.U.
C.M. Valle Grana	MONTEROSSO PRADLEVES VALGRANA	MONTEMALE	Pianura Monregalese	CLAVESANA LEQUIO T.	
C.M. Valle Stura	AISONE MOIOLA SAMBUCO VINADIO	ARGENTERA PIETRAPORZIO RITTANA VALLORATE	Pianura/collina Albese	MONTALDO R. S. STEFANO R.	
C.M. Valle Gesso, Vermenagna e Pesio	VALDIERI	ROASCHIA	Pianura Saviglianese	CAVALLERLEONE RUFFIA	
C.M. Valli Monregalesi	FRABOSA. SOPR. MONASTEROLO C. MONASTERO V. MONTALDO M.	BRIAGLIA PAMPARATO ROCCAFORTE M. TORRE M.VI			

### 3.2 Rapporto tra popolazione con oltre 65 anni di età e popolazione con meno di 15 anni di età (indice di senilità)

Per questo indicatore, relativo al grado di senilità della popolazione residente, si è fatto riferimento ai dati del censimento 1981 adottando il classico indice derivato dal rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni di età e la popolazione con meno di 15 anni di età.

In tale modo si sono evidenziate le aree nelle quali l'età media elevata della popolazione determinerebbe scarse reazioni endogene ad eventuali stimoli economici provenienti dall'esterno.

Le classi utilizzate sono state così articolate:

- 1 (verde) indice inferiore a 50
- 2 (gialla) indice compreso tra 50 e 100
- 3 (arancio) indice compreso tra 100 e 150
- 4 (rosso) indice compreso tra 150 e 200
- 5 (amaranto) indice superiore a 200.

La cartografia non evidenzia alcuna situazione con indice inferiore a 50 anche se alcuni Comuni della cintura cuneese se ne avvicinano sensibilmente (Borgo San Dalmazzo, Cervasca).

Alla fascia dei Comuni con indice compreso fra 50 e 100 appartengono tutta la Valle Vermenagna e la città di Alba con la sua cintura.

Nella situazione media si trovano numerosi comuni pedemontani e la fascia del Tanaro. Tra i centri maggiori si trovano in tale situazione Mondovì e Ceva.

Per quanto riguarda le condizioni peggiori (classe 4 e 5) i Comuni interessati sono come al solito quelli posti nella parte media ed alta della C.M. (con situazioni di massima senilità in alcuni Comuni di testata e nel "nocciolo" di degrado posto a cavallo della valle Stura, Grana e Maira, nonché in quello tra la Valle Tanaro e Casotto). Una situazione particolarmente sfavorevole si registra anche in tutto il territorio delle Langhe che nella parte meridionale travalica i confini della C.M. Alta Langa per interessare numerosi comuni dell'area del Cebano.

3.2.1 ELENCO COMUNI CON RAPPORTO FRA POPOLAZIONE DI OLTRE 65 ANNI DI ETÀ E POPOLAZIONE CON ETÀ INFERIORE AI 15 ANNI SUPERIORE A 150

COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA AREA OMOGENEA	COMUNI	
	tra 150 e 200	superiore a 200		tra 150 e 200	superiore a 200
C.M. Valle Po	BRONDELLO	CRISOLO ONCINO OSTANA	C.M. Alta Langa Montana  (Comprensorio Montegalese)	BELVEDERE	BONVICINO
C.M. Valle Varaita	CASTELDELFINO SAMPEYRE	BELLINO FRASSINO MELLE VALMALA		CAMERANA	CIGLIE'
				CASTELLINO T. IGLIANO MONESIGLIO PRUNETTO SOMANO	GOTTASECCA MOMBARCARO PAROLDO ROASCIO ROCCACIGLIE' MARSAGLIA MURAZZANO TORRESINA
C.M. Valle Maira	PRAZZO	ACCEGLIO CARTIGNANO CELLE MACRA MACRA MARMORA S. DAMIANO M. STROPPA	C.M. Alta Langa Montana  (Comprensorio Albese)	BORGOMALE	BERGOLO
				BOSIA	CAMERANA
				BOSSOLASCO CASTELLETTO U. CORTEMILIA FEISOGLIO GORZEGNO LEQUIO B. NIELLA B. PERLETTO	CASTINO CERRETTO L. CISSONE LEVICE PEZZOLO V.U. ROCCHETTA B. S. BENEDETTO B. SERRAVALLE L. TORRE B.
C.M. Valle Grana	CASTELMAGNO PRADLEVES	MONTEMALE MONTEROSSO	Pianura  Albese	BALDISSERO	
C.M. Valle Stura	AISONE PIETRAPORZIO SAMBUCO	ARGENTERA RITTANA VALLORiate		BARBARESCO	
				BAROLO CAMO CASTIGLIONE T. GOVONE MAGLIANO ALF. MANGO MONCHIERO MONTALDO R. MONTELUPO MONTEU R. S. STEFANO R.	
C.M. Valli Gesso, Verm. e Pesio	CHIUSA PESIO ENTRACQUE PEVERAGNO VALDIERI	ROASCHIA	Pianura Fossanese	BENEVAGIENNA	
C.M. Valli Monregalesi	FRABOSA SOPR. MONASTERO V. ROBURENT	BRIAGLIA MONASTEROLO C. MONTALDO M. PAMPARATO			
C.M. Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta	BAGNASCO CASTELNUOVO C. GARESSIO LESEGNO LISIO NUCETTO PRIOLA VIGOLA	ALTO BATTIFOLLO BRIGA ALTA CAPRAUNA MONTEZEMOLO ORMEA PERLO PRIERO SALE S. GIOV. SCAGNELLO			

### 3.3 Indici di reddito pro capite

Per questa analisi si é fatto riferimento allo studio "I redditi dei Comuni del Piemonte" edito dall'Unione delle Camere di Commercio Piemontesi nel Giugno del 1985 con riferimento ai valori del 1984.

I dati non sono quelli reali ma sono stati "costruiti" mediante una tecnica di analisi basata sulla regressione multipla dei fattori facendo intervenire tutta una serie di dati di base quali:

- tasso di attività;
- tasso di terziarizzazione;
- rapporto tra dipendenti nell'industria ed attivi;
- rapporto tra dipendenti ed indipendenti;
- tasso di disoccupazione.

Inoltre non si é voluto rinunciare ad inserire alcune variabili relative ai consumi, scegliendo quali dati di base gli abbonamenti televisivi e quelli telefonici.

Il tutto parametrato a 100 come numero indice per il Comune di Torino.

La scala delle classi utilizzata é la seguente:

- 1 (verde) indice superiore a 100 (positivo)
- 2 (giallo) indice compreso tra 100 e 80;
- 3 (arancio) indice compreso tra 80 e 65;
- 4 (rosso ) indice compreso tra 65 e 50;
- 5 (amaranto) indice inferiore a 50.

La lettura della carta rivela una situazione favorevole limitata ai due centri principali della Provincia: Cuneo ed Alba nonché in alcuni comuni dove si é particolarmente sviluppato il fenomeno turistico nella sua forma bistagionale.

Le fasce medie sono invece relativamente estese ed interessano la pianura, le Langhe, la parte meridionale della provincia e tutti i comuni pedemontani in cui é ancora praticato il pendolarismo stabile.

Infine l'esame delle aree dove gli indici di reddito scadono a valori inferiori al 65% di quello medio regionale, sottolinea con forza la situazione di degrado delle Valli Grana, Maira, Varaita e Po. All'interno di tali vallate, il fenomeno assume caratteristiche particolarmente gravi nella fascia mediana, dove non si è sviluppata alcuna economia di carattere terziario e sono entrate in crisi produzioni del primario.

Da sottolineare ancora l'area debole posta a cavallo tra la Valle Tanaro e Cassotto nonché la situazione di degrado del Comune di Briga Alta.

3.3.1 ELENCO DEI COMUNI CON INDICE DI REDDITO PRO-CAPITE INFERIORE AL 65% DI QUELLO DEL CAPOLUOGO PIEMONTESE

COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - AREA OMOGENEA	COMUNI	
	tra 65 e 50%	inferiore al 50%		tra 65 e 50%	inferiore al 50%
C.M. Valle Po	BAGNOLO BRONDELLO CASTELLAR CRISSOLO ENVIE RIFREDDO SANFRONT	GAMBASCA ONCINO OSTANA	C.M. Valle Grana		CASTELMAGNO MONTEMALE MONTEROSSO PRADLEVES
			C.M. Valle Stura	RITTANA ROCCASPARVERA	SAMBUCO VALLORiate
C.M. Valle Varaita	BROSSASCO FRASSINO MELLE PONTECHIANALE SAMPEYRE	BELLINO CASTELDEFINO ISASCA	C.M. Valle Gesso, V.P.	ROASCHIA	
			C.M. Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta	BATTIFOLLO CASTELNUOVO MOMBASIGLIO SCAGNELLO	BRIGA ALTA
C.M. Valle Maira	ACCEGLIO CARTIGNANO PRAZZO ROCCABRUNA S. DAMIANO M. VILLAR S.C.	CANOSIO CELLE MACRA ELVA MACRA MARMORA STROPPO	C.M. Alta Langa Montana (Monregalese)	PAROLDO SOMANO	
			Pianura Monregalese	PIOZZO	
			Pianura Fossanese	SALMOUR	

### 3.4 Carta delle accessibilità

Attualmente la vita sociale ed economica é condizionata in modo notevole dalla possibilità di sviluppare le relazioni esterne, in un quadro di mobilità che é condizione irrinunciabile per ogni sviluppo della vita associativa ed economica. Questo vale in modo particolare per la Provincia di Cuneo la cui marginalità rispetto alle grandi correnti di traffico la pone già in una condizione di particolare sfavore rispetto a molte altre aree nazionali.

L'analisi ha pertanto voluto mettere in evidenza il grado di servizio posseduto dai concentrici dei 250 comuni della Provincia ritenendo che potessero costituire elementi di valutazione rispettivamente la possibilità di fruire di collegamenti autostradali, ferroviari, di un sistema pluristrade, di un'unica strada di collegamento od addirittura che non si disponesse neppure di un servizio giornaliero di trasporto pubblico per il collegamento con la principale rete di servizi.

Le 6 classi sono pertanto state così formulate:

- 1 (verde) Centri che possiedono Autostrada+Ferrovia+Sistema pluristradale;
- 2 (giallo) Centri che possiedono la Ferrovia+Sistema pluristradale;
- 3 (arancio)Centri che possiedono un sistema pluristradale;
- 4 (rosso) Centri con unica strada di collegamento;
- 5 (amaranto) Centri senza collegamenti pubblici.

I risultati, com'era ovvio, hanno messo in risalto la condizione negativa dei comuni di alta valle (esclusa la valle Vermenagna) e dell'alta Langa.

Sono risultati penalizzati gli insiemi dei comuni che sono a cavallo della Valle Tanaro e Casotto ed i Comuni dell'area dei Roeri.

Ben 21 sono risultati i Comuni sprovvisti di qualsiasi collegamento pubblico. Si tratta in genere di piccole e piccolissime realtà dovè il grado di senilizzazione della popolazione é cospicuo e di conseguenza il disagio che ne deriva, in assenza di mezzi privati di comunicazione, risulta particolarmente grave.

L'assenza di questo servizio minimale fa ritenere, in tali aree, il processo di degrado praticamente irreversibile, salvo l'innescò di processi tendenti al recupero di risorse umane ed economiche spesso di difficile e costosa realizzazione.

## 3.4.1 ELENCO DEI COMUNI AVENTI UN'UNICA STRADA DI COLLEGAMENTO O SENZA COLLEGAMENTI PUBBLICI

COMUNITA' MONTANA - ZONA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - ZONA OMOGENEA	COMUNI	
	unica strada di collegam.	senza colleg. pubblici		unica strada di collegam.	senza colleg. pubblici
C.M.  Valle Po	BRONDELLO CASTELLAR CRISSOLO GAMBASCA MARTINIANA ONCINO PAGNO RIF REDDO SANFRONT	OSTANA	C.M. Valle Grana	MONTEROSSO PRADLEVES VALGRANA	CASTELMAGNO MONTEMALE
			C.M. Valle Stura	AISONE ARGENTERA GAIOLA MOIOLA PIETRAPORZIO SAMBUCO VALLORRIATE VINADIO	RITTANA
C.M.  Valle Varaita	BEL LINO BROSSASCO CASTEL DELFINO FRASSINO MELLE PONTECHIANALE SAMPEYRE VALMALA VENASCA	ISASCA	C.M. Valli Gesso, Verm. e Pesio	ENTRACQUE ROASCHIA	
			C.M. Valli Monregalesi	BRIAGLIA MONASTEROLO C. TORRE M.VI	
C.M.  Valle Maira	ACCEGLIO CANOSIO CARTIGNANO MACRA MAR MORA PRAZZO ROCCABRUNA S. DAMIANO M. STROPPO	CELLE MACRA ELVA	C.M. Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta	BATTIFOLLO CASTELNUOVO C. LISIO MOMBASIGLIO SALE S. GIOV. SCAGNELLO VIOLA	ALTO BRIGA ALTA CAPRAUNA PERLO

COMUNITA' MONTANA - ZONA OMOGENEA	COMUNI		COMUNITA' MONTANA - ZONA OMOGENEA	COMUNI	
	unica strada di collegam.	senza collegam. pubblici		unica strada di collegam.	senza colleg. pubblici
C.M. Alta Langa Montana (Comprensorio Monregalese)	BELVEDERE L. BONVICINO CAMERANA CASTELLINO T. CIGLIE' MARSAGLIA MOMBARCARO MONESIGLIO MURAZZANO PAROLDO ROCCACIGLIE' SOMANO TORRESINA	GOTTASECCA IGLIANO PRUNETTO ROASCIO	Zona di pianura  e collina  Albese	BALDISSERO BAROLO CAMO CASTIGLIONE F. CASTIGLIONE T. CORNELIANO d'A. COSSANO B. GRINZANE CAVOUR MANGO MONFORTE d'A. MONTALDO ROERO MONTELUPO ALB. MONTEU ROERO PIOBESI RODDINO S. STEFANO B. S. STEFANO R. SERRALUNGA SINIO TREZZO T.	
	C.M. Alta Langa Montana (Comprensorio Albese)	BOSIA BOSSOLASCO CASTELLETTO U. CERRETTO L. CISSONE CRAVANZANA FEISOGGIO LEQUIO B. NIELLA B. PEZZOLO V.U. ROCCHETTA B. S. BENEDETTO B. SERRAVALLE L.		ALBARETTO T. ARGUELLO BERGOLO GORZEGNO LEVICE PERLETTO TORRE BORMIDA	Pianura Braidesa

#### 4.0 MEDIA DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO O FINALI

Gli indicatori elaborati relativi allo spopolamento 1971/81, il grado di invecchiamento della popolazione, il reddito pro-capite e l'accessibilità sono stati sottoposti a media ponderata al fine di ottenere quello che può essere ritenuto l'indice di degrado dei vari territori comunali.

Il grado di raffinatezza di questa analisi potrebbe essere migliorato dalla introduzione di altri elementi quali i consumi, le altimetrie, il grado di scolarizzazione medio etc. Tuttavia tali parametri potrebbero, a nostro avviso, assumere un peso diverso rispetto ai 4 indici presi in esame.

Si ritiene pertanto che la matrice elaborata costituisca il punto di partenza su cui inserire proposte di riequilibrio.

Sono state individuate quattro tipologie di aree:

- area 2 (verde) in cui si ritiene che le condizioni socio economiche, riferite ad un ambito regionale siano buone o discrete;
- area 3 (giallo) in cui le condizioni possono essere considerate sostanzialmente accettabili;
- area 5 (viola) in cui le aree sono da considerarsi a degrado massimo.

L'esame della cartografia porta ancora una volta a constatare come il massimo degrado investa in modo quasi esclusivo le aree montane con epicentro nelle vallate alpine.

Vediamo di seguito un'analisi specifica per ogni Comunità Montana.

#### VALLE PO, BRONDA, INFERNOTTO

La situazione é molto differenziata con alcuni comuni in condizioni socio - economiche superiori alla media (Bagnolo, Barge e Revello), altri compresi nella media (Castellar, Pagno, Martiniana Po, Rifreddo, Sanfront e Paesana), alcuni comuni di piccole dimensioni (Gambasca e Brondello) in condizioni di degrado avanzato ed infine i comuni di Crissolo, Ostana e Oncino in condizioni di degrado massimo.

In particolare per questi tre ultimi, che sono quelli posti alla testa della valle, gli indici che hanno concorso a definire tale stato di fatto sono quasi tutti con massimo grado di valori negativi. Oстана si pone (insieme a Briga Alta e Montemale) tra i Comuni più degradati in assoluto. Crissolo, sede in passato di una consolidata attività turistica bistagionale sta subendo una profonda crisi economica dovuta sia ad imprevidenza manageriale che alla concorrenza di eventi fisico-meteorologici che gli hanno fatto perdere parecchio terreno rispetto alle altre stazioni di sports invernali relegando la ad area di massimo degrado.

#### VALLE VARAITA

Anche in questo caso i 14 comuni componenti il territorio della Comunità Montana hanno valori diversi di degrado socio-economico.

La parte bassa della valle rientra fino a Brossasco nelle condizioni medie e pertanto accettabili.

La restante parte, se si escludono i comuni di Sampeyre e Pontechianale dove il degrado é avanzato, presenta condizioni di degrado massimo.

La situazione é molto evidente: nella bassa valle si é registrata una certa vivacità del comparto artigianale unita ad una tradizionale industrializzazione (Piasco e Verzuolo) che permette una certa tenuta, nell'alta valle si sono distinte le realtà di Sampeyre e Pontechianale per uno sviluppo del comparto turistico che peraltro, per il suo essenziale carattere di monostagionalità (gli impianti di Pontechianale sono da ritenersi in zona impropria) non sono stati in grado di produrre se non marginali benefici economico-sociali.

#### VALLE MAIRA

Ci troviamo in presenza della Valle che presenta il più alto indice di degrado socio-economico e, tale degrado, per molti versi, é da ritenersi irreversibile.

La popolazione residente ha infatti raggiunto punte di senilità tali da non garantire più la capacità di realizzare, con le sole proprie forze, ipotesi di riequilibrio.

Gli unici comuni che non risentono di questa crisi generalizzata sono Busca e Dronero la cui collocazione nell'ambito della Comunità Montana é da ritenersi marginale.

#### VALLE GRANA

Positiva é la situazione dei Comuni di fondovalle (peraltro solo parzialmente montani) i quali o dispongono di strutture industriali relativamente consistenti (Caraglio e Bernezzo) o funzionano da aree esterne al polo di Cuneo.

Viceversa molto negativa é la situazione dei comuni dell'alta valle con punte di degrado massimo corrispondenti alle vallate laterali della media valle (Monterosso).

La situazione di Pradleves, leggermente più favorevole, é da addebitarsi anche in questo caso alla presenza di un moderato flusso turistico a carattere monostagionale.

Per quanto riguarda Castelmagno, alcuni dati potrebbero esser falsati dal fatto che molti residenti non hanno, di fatto, domicilio nel Comune.

#### VALLE STURA

La Valle Stura pone motivi di riflessione in quanto pur presentando una situazione socio-economica degradata relativamente generalizzata per tutta la parte di alta valle, ha nei Comuni di Valloriate e Rittana, posti sui due omonimi valloni di media valle, le situazioni più negative.

Il fatto che nella parte alta si riscontrano situazioni meno degradate e' presumibilmente da imputarsi agli effetti indotti generati dal traffico lungo la S.S. n. 21 che si presenta con il valico della Maddalena come il più importante collegamento commerciale con il sud della Francia ed a qualche beneficio conseguente alla stazione di sports invernali di Argentera.

VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO

Trattasi della Comunità Montana che nell'insieme presenta la situazione più accettabile.

La Valle Vermenagna, storicamente ha beneficiato di una struttura economica sufficientemente articolata che si è in tempi recenti consolidata (anche se è da denunciare un certo cedimento del secondario a Vernante) ed ha espresso in Limone P.te un polo turistico avanzato. A supporto di questa economia occorre ricordare che la Valle Vermenagna, gode il privilegio di infrastrutture di collegamento sia su strada che per rotaia di un certo livello e dal fatto di essere posta a cerniera tra il Piemonte ed il Sud della Francia.

La valle Gesso presenta indici di degrado più compositi ma comunque relativamente alti per tutta la alta valle con un'area particolarmente debole facente capo al comune di Roaschia.

Relativamente alla Valle Pesio la situazione si presenta con indici medi salvo per quanto riguarda la presenza di una avanzata senilizzazione della popolazione residente.

VALLI MONREGALESI

Anche in questa Comunità Montana la situazione non è del tutto negativa. I Comuni di fondovalle (peraltro solo parzialmente montani) si presentano tutti in condizioni superiori alla media provinciale.

In tale fascia si trova anche il Comune di Frabosa Sottana. Le ragioni che determinano tale stato di fatto sono da imputarsi alla vivacità della struttura economica ed allo sviluppo recente del comparto turistico.

In una situazione chiaramente meno favorevole si presenta l'insieme dei comuni di Frabosa Soprana, Montaldo e Roburent dove il settore turistico, per eventi fisico-climatici è attualmente in crisi.

Nella situazione peggiore si presentano i Comuni di Roccaforte, in cui il peso di Lurisia non riesce a bilanciare il degrado delle altre aree ed alcuni comuni confinanti con la Valle Mongia nonché il Comune di Monastero Vassco, ad esclusiva economia agricola.

ALTA VAL TANARO, MONGIA, CEVETTA

La posizione di cerniera tra il Piemonte e la Liguria e, quindi, un certo sviluppo dei traffici (anche se penalizzati da una direttrice a scarso livello di servizio) uniti ad un certo livello di industrializzazione, hanno fatto rientrare in ambito medio gran parte della alta Valle Tanaro.

In condizioni decisamente più degradate si trovano le vallate laterali: Mongia, Cevetta nonché i Comuni di Alto e Caprauna.

Una situazione a parte é rappresentata dal Comune di Briga Alta che presenta condizioni di massimo degrado in tutte le altre analisi compiute.

ALTA LANGA MONTANA

E' possibile riscontrare una certa uniformità di condizioni di degrado avanzato in quasi tutti i comuni componenti il territorio della Comunità Montana. Le eccezioni in positivo si riscontrano in limitati intorni di comuni dove sono più avvertibili i fenomeni turistici o la positiva influenza di aree forti esterne, in particolare nell'area dell'albese e nella valle Bormida.

Le due emergenze negative (Levice e Roascio) si riferiscono a realtà estremamente limitate sotto l'aspetto della popolazione residente.

LE ALTRE AREE DELLA PROVINCIA

La possibilità di comunicazioni più agevoli; la presenza di terreni con più alto grado di fertilità; la maggiore consistenza degli agglomerati che determinano una maggiore erogazione di servizi ed una diffusa struttura artigianale ed industriale, sono alcuni degli elementi base che hanno determinato il verificarsi, nell'ambito della porzione di territorio che va dal capoluogo in direzione nord con consistente divaricamento ai confini con la Provincia di Torino, di situazioni decisamente privilegiate rispetto al contesto più morfologicamente tormentato della restante porzione della Provincia.

Ciò non porta ad escludere che in questa generalizzata situazione positiva sussistano delle aree in cui il degrado socio-economico é manifesto e coinvolge gruppi anche significativi di Comuni. Ci si riferisce in particolare ai Roeri ed ad alcuni comuni delle Langhe che, per questioni altimetriche, non sono compresi nell'area della Comunità Montana ma che ne possederebbero tutte le caratteristiche orografiche.

Resta ancora da accennare a due aree omogenee che seppure in condizioni di medio degrado rappresentano, proprio per la loro omogeneità, motivo per una ulteriore fase di approfondimento e studio dei fattori che concorrono a condizionare negativamente lo sviluppo.

Ci si riferisce all'area a Nord di Saluzzo ed a quella posta nella fascia a destra del fiume Stura.

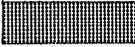
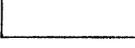
Infine per quanto riguarda l'area posta a Nord in forma concentrica intorno al polo di Alba, si ritiene che la presenza di un certo degrado sia dovuto proprio a tale polarizzazione nonché a forme economiche monosettoriali legate al primario che ha determinato fenomeni di attrazione delle fasce lavorative.

4.1 ELENCO DEI COMUNI CON SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DI DEGRADO AVANZATO E MASSIMO DEGRADO DESUNTO DALLA MEDIA DEGLI INDICATORI FINALI

COMUNITA' MONTANA AREA OMOGENEA	COMUNI	
	Degrado avanzato	Massimo Degrado
C.M. VALLE PO	BRONDELLO GAMBASCA	CRISSOLO ONCINO OSTANA
C.M. VALLE VARAITA	ISASCA PONTECHIANALE SAMPEYRE	BELLINO CASTELDELFINO FRASSINO MELLE VALMALA
C.M. VALLE MAIRA	CANOSIO CARTIGNANO PRAZZO ROCCABRUNA VILLAR S. COSTANZO	ACCEGLIO CELLE MACRA ELVA MACRA MARMORA S. DAMIANO MACRA STROPPO
C.M. VALLE GRANA	CASTELMAGNO PRADLEVES VALGRANA	MONTEMALE MONTEROSSO
C.M. VALLE STURA	AISONE ARGENTERA MOIOLA PIETRAPORZIO SAMBUCO VINADIO	RITTANA VALLORiate
C.M. VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO	VALDIERI	ROASCHIA
C.M. VALLI MONREGALESI	BRIAGLIA MONASTEROLO CASOTTO MONASTERO VASCO PAMPARATO ROCCAFORTE M.VI' TORRE M.VI'	

COMUNITA' MONTANA  AREA OMOGENEA	COMUNI	
	Degrado avanzato	Massimo degrado
C.M. VALLI TANARO MONGIA CEVETTA	ALTO BATTIFOLLO CAPRAUNA CASTELNUOVO DI CEVA LISIO MOMBASIGLIO PERLO PRIERO SALE S. GIOVANNI SCAGNELLO VIOLA	BRIGA ALTA
C.M. ALTA LANGA Comprensorio di Mondovì	BONVICINO CAMERANA CASTELLINO TANARO CIGLIE' IGLIANO MARSAGLIA MOMBARACARO MONESIGLIO MURAZZANO PAROLDO PRUNETTO ROCCA CIGLIE' SOMANO TORRESINA	ROASCIO
C.M. ALTA LANGA Comprensorio di Alba	BERGOLO BOSIA CASTELLETTO UZZONE CASTINO CERRETO LANGHE CISSONE CRAVANZANA NIELLA BELBO PERLETTO PEZZOLO VALLE UZZONE ROCCHETTA BELBO S. BENEDETTO BELBO TORRE BORMIDA	
	BAROLO CASTIGLIONE TINELLA MANGO MONFORTE MANTALDO ROERO MONTEU ROERO RODDINO SINIO S. STEFANO ROERO TREZZO TINELLA	
ZONA PIANURA E COLLINA MONREGALESE	LEQUIO TANARO	

TABELLA RIASSUNTIVA PER FASCIA SOCIO-ECONOMICA

F A S C E	N° Comuni	%	Abitanti	%	Superficie ha	%	Densità ab/km <sup>2</sup>
Fascia di massimo degrado 	22	9	6.956	1	40.222	6	17
Fascia di degrado avanzato 	75	30	39.928	7	178.791	26	22
Fascia a condizione economica media 	86	34	113.857	21	205.420	30	55
Fascia a condizione superiore alla media 	67	27	387.711	71	265.838	39	146
TOTALE PROVINCIA	250	100	548.452	100	690.271	100	79

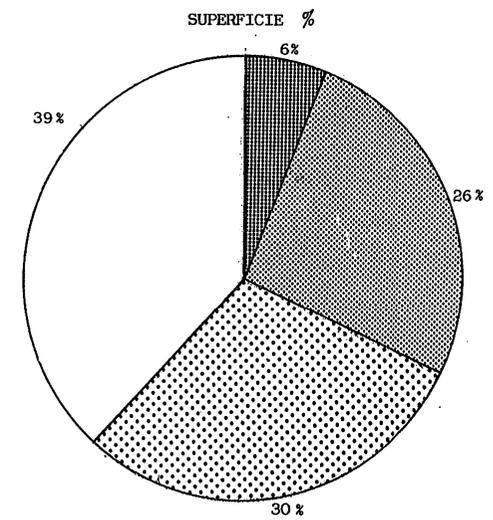
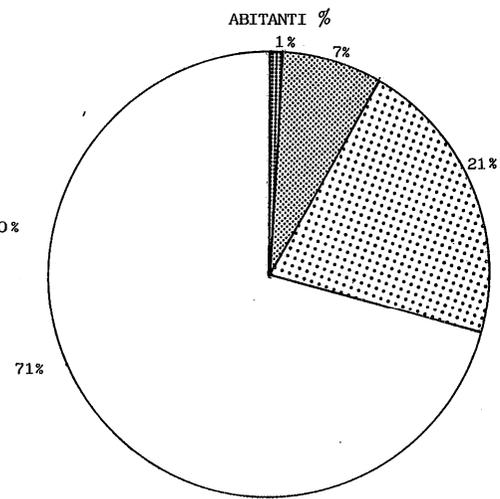
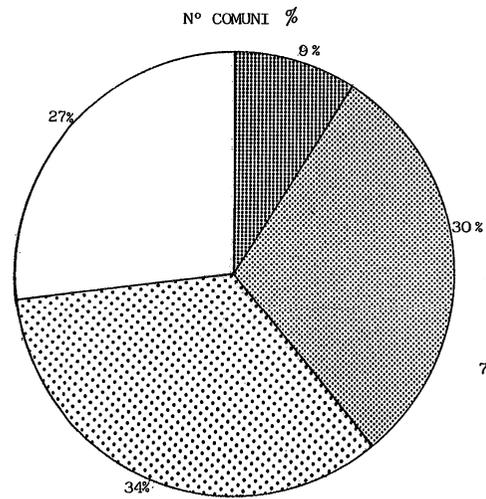
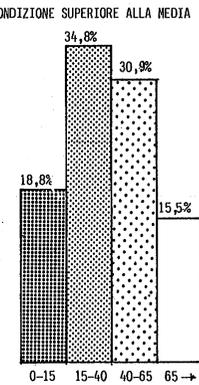
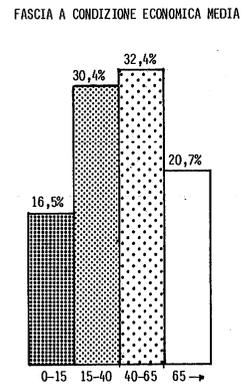
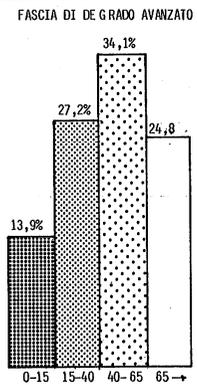
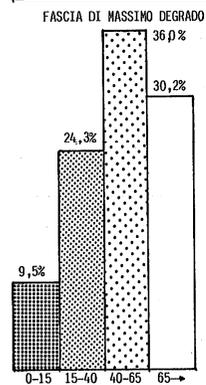


TABELLA RIASSUNTIVA DELLE FASCE SOCIO-ECONOMICHE SUDDIVISE PER FASCE DI ETA'

FASCE SOCIO - ECONOMICHE	FASCE DI ETA'								Totale	% su tot. provin.
	0 - 15	%	15 - 40	%	40 - 65	%	65 →	%		
Fascia di massimo degrado	660	9,5	1.691	24,3	2.510	36,0	2.095	30,2	6.956	1,3
Fascia di degrado avanzato	5.546	13,9	10.851	27,2	13.634	34,1	9.897	24,8	39.928	7,3
Fascia a condizione economica media	18.741	16,5	34.647	30,4	36.942	32,4	23.527	20,7	113.857	20,6
Fascia a condizione superiore alla media	73.128	18,8	135.073	34,8	119.626	30,9	59.884	15,5	387.711	70,9
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>98.075</b>	<b>17,9</b>	<b>182.262</b>	<b>33,2</b>	<b>172.712</b>	<b>31,5</b>	<b>95.403</b>	<b>17,4</b>	<b>548.452</b>	<b>100</b>



La tabella di pag. 34 con i relativi diagrammi a torta evidenzia le quote di territorio provinciale, popolazione e Comuni inseriti in ognuna delle quattro fasce socio-economiche.

Accorpando le aree a degrado avanzato e massimo degrado risulta che circa il 40% dei Comuni della Provincia si trovano in tale fascia, corrispondente ad una superficie pari al 32% di quella totale.

Per contro la popolazione ivi residente risulta essere soltanto l'8% di quella provinciale.

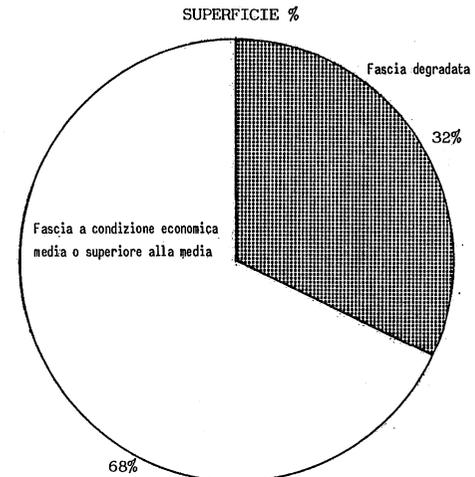
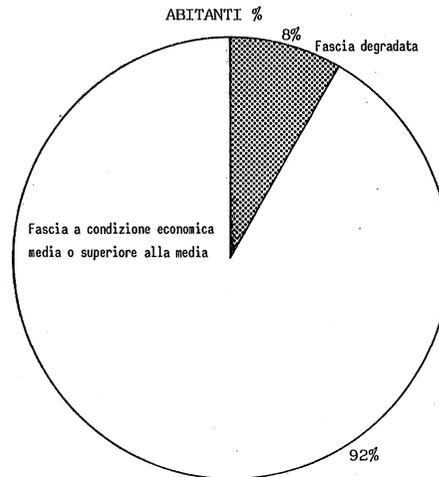
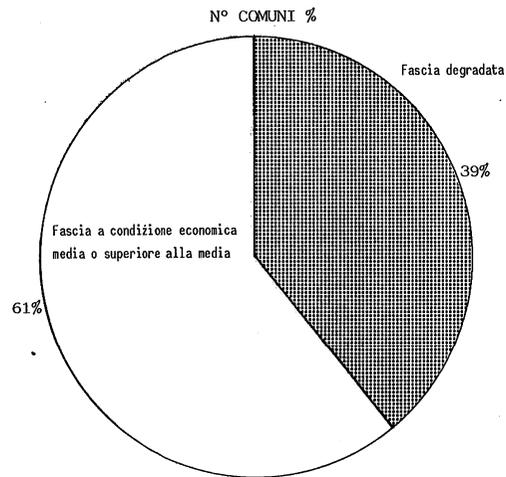
Quest'ultimo dato, pur non diminuendo la gravità della situazione, potrebbe far supporre che, ad interventi relativamente limitati nel campo della occupazione farebbero riscontro, in termini percentuali, miglioramenti sostanziali nella direzione del riequilibrio socio-economico territoriale.

La tabella riassuntiva di pag. pone in luce la tendenza all'invecchiamento della popolazione nelle aree degradate.

Se si considera il rapporto fra residenti con età inferiore a 15 anni ed ultrasessantacinquenni si constata che: a fronte di un 9,5% di giovani in età prelaborativa, si trova nell'ultima fascia il 30,2% della popolazione.

Tale rapporto risulta pressochè invertito nella situazione italiana: 21,5% contro 13,2% (vedi diagrammi di pag. 36), soltanto nella fascia definita "Superiore alla media" si riscontrano valori paragonabili alla media piemontese.

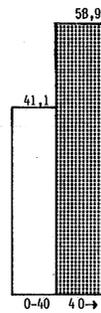
Per la valutazione della possibilità di portare avanti progetti di riequilibrio territoriale con forze endogene all'area presa in esame, possono essere d'aiuto gli istogrammi che rapportano le quote di popolazione con età inferiore e superiore ai 40 anni. Si potrebbe presumere infatti che questa sia la soglia che separa coloro che difficilmente sarebbero disposti a modificare abitudini lavorative consolidate da coloro che sono ancora in fase di ricerca di professionalità e quindi disponibili a considerare ipotesi di mobilità nella residenza o nel lavoro.



**FASCIA DI MASSIMO DEGRADO**



**FASCIA DI DEGRADO AVANZATO**



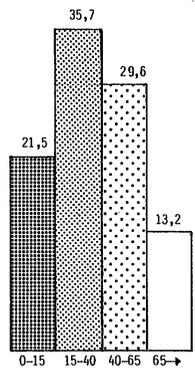
**FASCIA A CONDIZIONE ECONOMICA MEDIA**



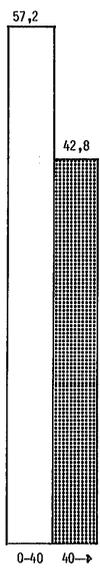
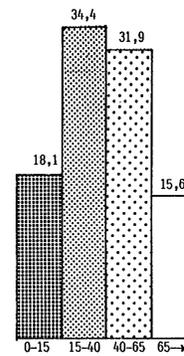
**FASCIA A CONDIZIONE SUPERIORE ALLA MEDIA**

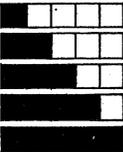
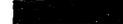
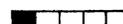
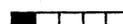


ITALIA



PIEMONTE



COMPRESORIO DI: SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infemotto	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETA' E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETA'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>1</b>	
								INDICATORI DI ORIENTAMENTO	
LEGENDA		Positivo Fino al 10% Dal 10% al 25% Dal 25% al 50% Oltre il 50%	Più di 2 Da 2 a 1 Da 1 a 0,5 Da 0,5 a 0,1 Meno di 0,1	Più di 100 Da 100 a 75 Da 75 a 50 Da 50 a 25 Meno di 25	Positivo Fino al 5% Dal 5% al 10% Dal 10% al 20% Oltre il 20%	Meno di 50 Da 50 a 100 Da 100 a 150 Da 150 a 200 Oltre 200	Più di 100 Da 100 a 80 Da 80 a 65 Da 65 a 50 Meno di 50	Autostrada+ferrovia +Sistema pluristradale Ferrovia +Sistema pluristradale Sistema pluristradale Unica strada di collegamento Senza collegamenti pubblici	MEDIE  Indicatori finali
BAGNOLO PIEMONTE									
BARGE									
ENVIE									
CRISOLO									
OSTANA									
ONCINO									
PAESANA									
SANFRONT									
RIFREDDO									
GAMBASCA									
MARTINIANA PO									
REVELLO									
CASTELLAR									
PAGNO									
BRONDELLO									







COMPRESORIO DI: CUNEO Comunità Montana Valle Stura	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE
	INDICATORI DI ORIENTAMENTO		
LEGENDA	Positivo	Più di 2	Più di 100
	Fino al 10%	Da 2 a 1	Da 100 a 75
	Dal 10% al 25%	Da 1 a 0,5	Da 75 a 50
	Dal 25% al 50%	Da 0,5 a 0,1	Da 50 a 25
	Oltre il 50%	Meno di 0,1	Meno di 25
ARGENTERA			
PIETRAPORZIO			
SAMBUCO			
VINADIO			
AISONE			
DEMONTE			
RITTANA			
VALLORiate			
GAIOLA			
MOIOLA			
ROCCASPARVERA			
BORGO SAN DALMAZZO			

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETA' E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETA'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>5</b>
INDICATORI		FINALI		
Positivo	Meno di 50	Più di 100	Autostrada+ferrovia +Sistema pluristradale	MEDIE Indicatori finali
Fino al 5%	Da 50 a 100	Da 100 a 80	Ferrovia +Sistema pluristradale	
Dal 5% al 10%	Da 100 a 150	Da 80 a 65	Sistema pluristradale	
Dal 10% al 20%	Da 150 a 200	Da 65 a 50	Unica strada di collegamento	
Oltre il 20%	Oltre 200	Meno di 50	Senza collegamenti pubblici	







COMPRESORIO DI: MONDOVI' Comunità Montana Alta Langa Montana	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE
	INDICATORI DI ORIENTAMENTO		
LEGENDA	Positivo	Più di 2	Più di 100
	Fino al 10%	Da 2 a 1	Da 100 a 75
	Dal 10% al 25%	Da 1 a 0,5	Da 75 a 50
	Dal 25% al 50%	Da 0,5 a 0,1	Da 50 a 25
	Oltre il 50%	Meno di 0,1	Meno di 25
GOTTASECCA			
SALICETO			
PRUNETTO			
MONESIGLIO			
CAMERANA			
SALE LANGHE			
MOMABARCARO			
PAROLDO			
SOMANO			
BONVICINO			
MURAZZANO			
MARSAGLIA			
IGLIANO			
TORRESINA			
CASTELLINO TANARO			
ROASCIO			
BELVEDERE LANGHE			
ROCCA CIGLIE'			
CIGLIE'			

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETA' E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETA'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>9</b>
INDICATORI FINALI				MEDIE Indicatori finali
Positivo	Meno di 50	Più di 100	Autostrada+ferrovia +Sistema pluristradale	
Fino al 5%	Da 50 a 100	Da 100 a 80	Ferrovia +Sistema pluristradale	
Dal 5% al 10%	Da 100 a 150	Da 80 a 65	Sistema pluristradale	
Dal 10% al 20%	Da 150 a 200	Da 65 a 50	Unica strada di collegamento	
Oltre il 20%	Oltre 200	Meno di 50	Senza collegamenti pubblici	



COMPRESORIO DI: ALBA-BRA Comunità montana Alta Langa Montana	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO  (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE
	<b>INDICATORI DI ORIENTAMENTO</b>		
LEGENDA	Positivo	Più di 2	Più di 100
	Fino al 10%	Da 2 a 1	Da 100 a 75
	Dal 10% al 25%	Da 1 a 0,5	Da 75 a 50
	Dal 25% al 50%	Da 0,5 a 0,1	Da 50 a 25
	Oltre il 50%	Meno di 0,1	Meno di 25
GORZEGNO			
NIELLA BELBO			
SAN BENEDETTO BELBO			

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETA' E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETA'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>11</b>
<b>INDICATORI</b>		<b>FINALI</b>		
Positivo	Meno di 50	Più di 100	Autostrada+Ferrovia +Sistema pluristradale	MEDIE Indicatori finali
Fino al 5%	Da 50 a 100	Da 100 a 80	Ferrovia +Sistema pluristradale	
Dal 5% al 10%	Da 100 a 150	Da 80 a 65	Sistema pluristradale	
Dal 10% al 20%	Da 150 a 200	Da 65 a 50	Unica strada di collegamento	
Oltre il 20%	Oltre 200	Meno di 50	Senza collegamenti pubblici	

COMPRESORIO DI: CUNEO Zona di Pianura Cuneese	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO  (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE
	<b>INDICATORI DI ORIENTAMENTO</b>		
L E G E N D A	Positivo	Più di 2	Più di 100
	Fino al 10%	Da 2 a 1	Da 100 a 75
	Dal 10% al 25%	Da 1 a 0,5	Da 75 a 50
	Dal 25% al 50%	Da 0,5 a 0,1	Da 50 a 25
	Oltre il 50%	Meno di 0,1	Meno di 25
TARANTASCA			
CENTALLO			
CUNEO			
CASTELLETTO STURA			
MONTANERA			
MOROZZO			
MARGARITA			
BEINETTE			

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETA' E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETA'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>12</b>
<b>INDICATORI FINALI</b>				
Positivo	Meno di 50	Più di 100	Autostrada+ Ferrovia + Sistema pluristradale	MEDIE  Indicatori finali
Fino al 5%	Da 50 a 100	Da 100 a 80	Ferrovia + Sistema pluristradale	
Dal 5% al 10%	Da 100 a 150	Da 80 a 65	Sistema pluristradale	
Dal 10% al 20%	Da 150 a 200	Da 65 a 50	Unica strada di collegamento	
Oltre il 20%	Oltre 200	Meno di 50	Senza collegamenti pubblici	

COMPRESORIO DI: MONDOVI' Zona di Pianura e Collina Monregalese	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE
	INDICATORI DI ORIENTAMENTO		
LEGENDA	Positivo	Più di 2	Più di 100
	Fino al 10%	Da 2 a 1	Da 100 a 75
	Dal 10% al 25%	Da 1 a 0,5	Da 75 a 50
	Dal 25% al 50%	Da 0,5 a 0,1	Da 50 a 25
	Oltre il 50%	Meno di 0,1	Meno di 25
ROCCA DE' BALDI			
MONDOVI'			
NIELLA TANARO'			
BASTIA MONDOVI'			
CARRU'			
CLAVESANA			
PIOZZO			
FARIGLIANO			
LEQUIO TANARO			
DOGLIANI			

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETA' E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETA'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>13</b>
INDICATORI		FINALI		
Positivo	Meno di 50	Più di 100	Autostrada+ferrovia +Sistema pluristradale	MEDIE Indicatori finali
Fino al 5%	Da 50 a 100	Da 100 a 80	Ferrovia +Sistema pluristradale	
Dal 5% al 10%	Da 100 a 150	Da 80 a 65	Sistema pluristradale	
Dal 10% al 20%	Da 150 a 200	Da 65 a 50	Unica strada di collegamento	
Oltre il 20%	Oltre 200	Meno di 50	Senza collegamenti pubblici	

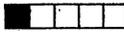
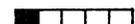
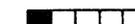
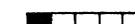
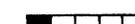
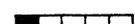
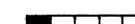


COMPRESORIO DI: SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO Zona di Pianura Saviglianese	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO  (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE
	<b>INDICATORI DI ORIENTAMENTO</b>		
LEGENDA	Positivo	Più di 2	Più di 100
	Fino al 10%	Da 2 a 1	Da 100 a 75
	Dal 10% al 25%	Da 1 a 0,5	Da 75 a 50
	Dal 25% al 50%	Da 0,5 a 0,1	Da 50 a 25
	Oltre il 50%	Meno di 0,1	Meno di 25
CASALGRASSO			
FAULE			
POLONGHERA			
RACCONIGI			
CARAMAGNA PIEMONTE			
MURELLO			
VILLANOVA SOLARO			
CAVALLERLEONE			
RUFFIA			
CAVALLERMAGGIORE			
MONASTEROLO			
SAVIGLIANO			
MARENE			
VILLAFALLETTO			
VOTTIGNASCO			

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETÀ E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETÀ'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>15</b>
<b>INDICATORI FINALI</b>				MEDIE Indicatori finali
Positivo	Meno di 50	Più di 100	Autostrada+Ferrovia +Sistema pluristradale	
Fino al 5%	Da 50 a 100	Da 100 a 80	Ferrovia +Sistema pluristradale	
Dal 5% al 10%	Da 100 a 150	Da 80 a 65	Sistema pluristradale	
Dal 10% al 20%	Da 150 a 200	Da 65 a 50	Unica strada di collegamento	
Oltre il 20%	Oltre 200	Meno di 50	Senza collegamenti pubblici	

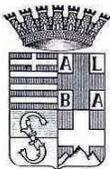
COMPRESORIO DI: SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO Zona di Pianura Saluzzese	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE
	<b>INDICATORI DI ORIENTAMENTO</b>		
LEGENDA	Positivo	Più di 2	Più di 100
	Fino al 10%	Da 2 a 1	Da 100 a 75
	Dal 10% al 25%	Da 1 a 0,5	Da 75 a 50
	Dal 25% al 50%	Da 0,5 a 0,1	Da 50 a 25
	Oltre il 50%	Meno di 0,1	Meno di 25
CARDE'			
MORETTA			
TORRE SAN GIORGIO			
SALUZZO			
SCARNAFIGI			
MANTA			
LAGNASCO			

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETA' E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETA'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITA'	SCHEDA N.  <b>16</b>
<b>INDICATORI FINALI</b>				
Positivo	Meno di 50	Più di 100	Autostrada+Ferrovia +Sistema pluristradale	MEDIE  Indicatori finali
Fino al 5%	Da 50 a 100	Da 100 a 80	Ferrovia +Sistema pluristradale	
Dal 5% al 10%	Da 100 a 150	Da 80 a 65	Sistema pluristradale	
Dal 10% al 20%	Da 150 a 200	Da 65 a 50	Unica strada di collegamento	
Oltre il 20%	Oltre 200	Meno di 50	Senza collegamenti pubblici	

COMPRESORIO DI: ALBA-BRA Zona di Pianura Braidese	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981	PENDOLARISMO PER MOTIVI DI LAVORO (rapporto fra en- trate ed uscite)	RAPPORTO TRA LAUREATI E POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1971 AL 1981	RAPPORTO FRA POPOLAZIONE CON OLTRE 65 ANNI DI ETÀ E POPOLA- ZIONE CON MENO DI 15 ANNI DI ETÀ'	INDICI DI REDDITO PRO CAPITE	CARTA DELLE ACCESSIBILITÀ'	SCHEDA N.  <b>17</b>
	INDICATORI DI ORIENTAMENTO			INDICATORI FINALI				
LEGENDA	 Positivo Fino al 10% Dal 10% al 25% Dal 25% al 50% Oltre il 50%	Più di 2 Da 2 a 1 Da 1 a 0,5 Da 0,5 a 0,1 Meno di 0,1	Più di 100 Da 100 a 75 Da 75 a 50 Da 50 a 25 Meno di 25	Positivo Fino al 5% Dal 5% al 10% Dal 10% al 20% Oltre il 20%	Meno di 50 Da 50 a 100 Da 100 a 150 Da 150 a 200 Oltre 200	Più di 100 Da 100 a 80 Da 80 a 65 Da 65 a 50 Meno di 50	Autostrada + Sistema pluristradale Ferrovia + Sistema pluristradale Sistema pluristradale Unica strada di collegamento Senza collegamenti pubblici	MEDIE Indicatori finali
CERESOLE								
SOMMARIVA BOSCO								
SANFRE'								
BRA								
SOMMARIVA PERNO								
POCAPAGLIA								
CHERASCO								
SANTA VITTORA D'ALBA								
VERDUNO								
LAMORRA								
NARZOLE								



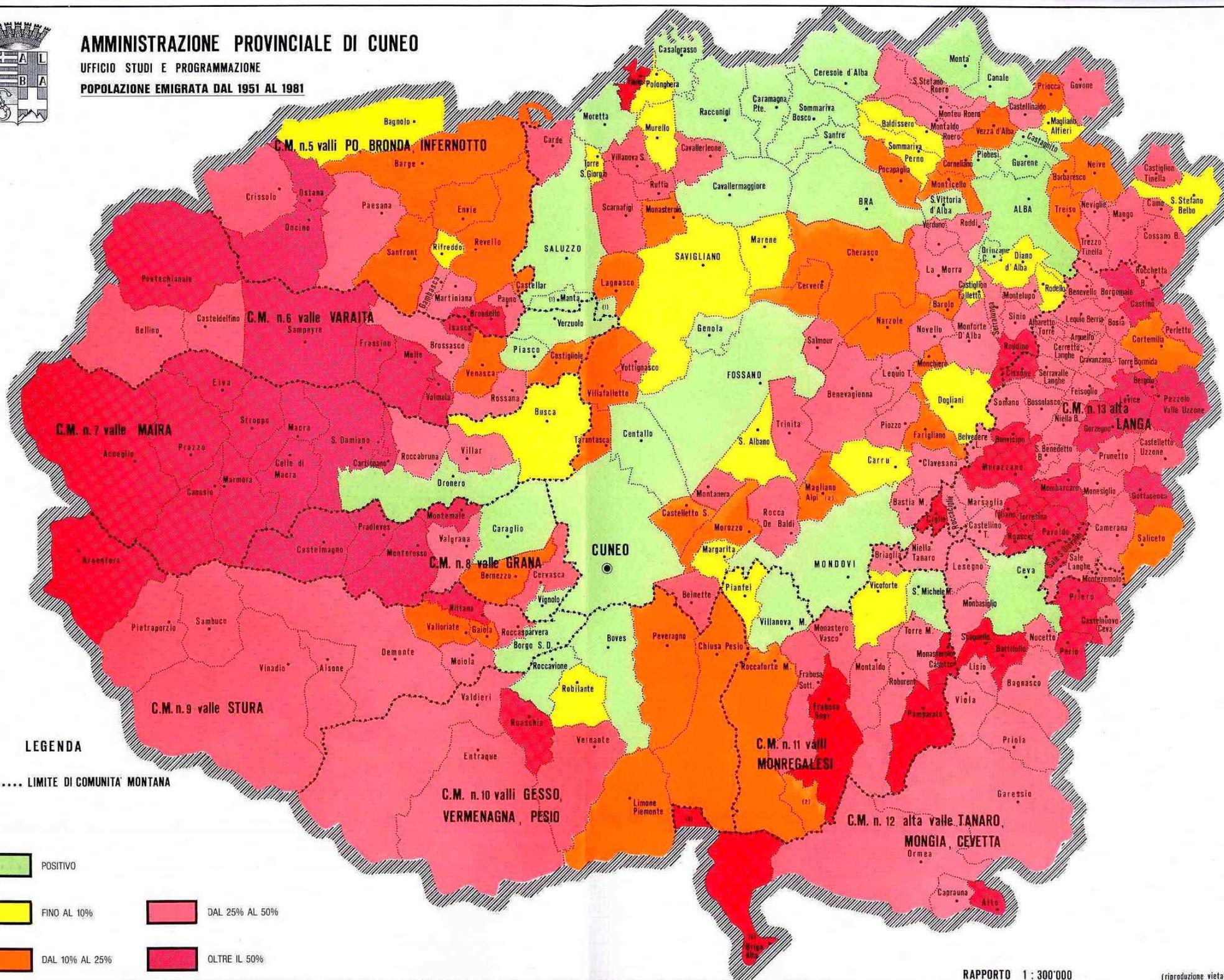




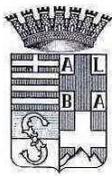
# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

POPOLAZIONE EMIGRATA DAL 1951 AL 1981





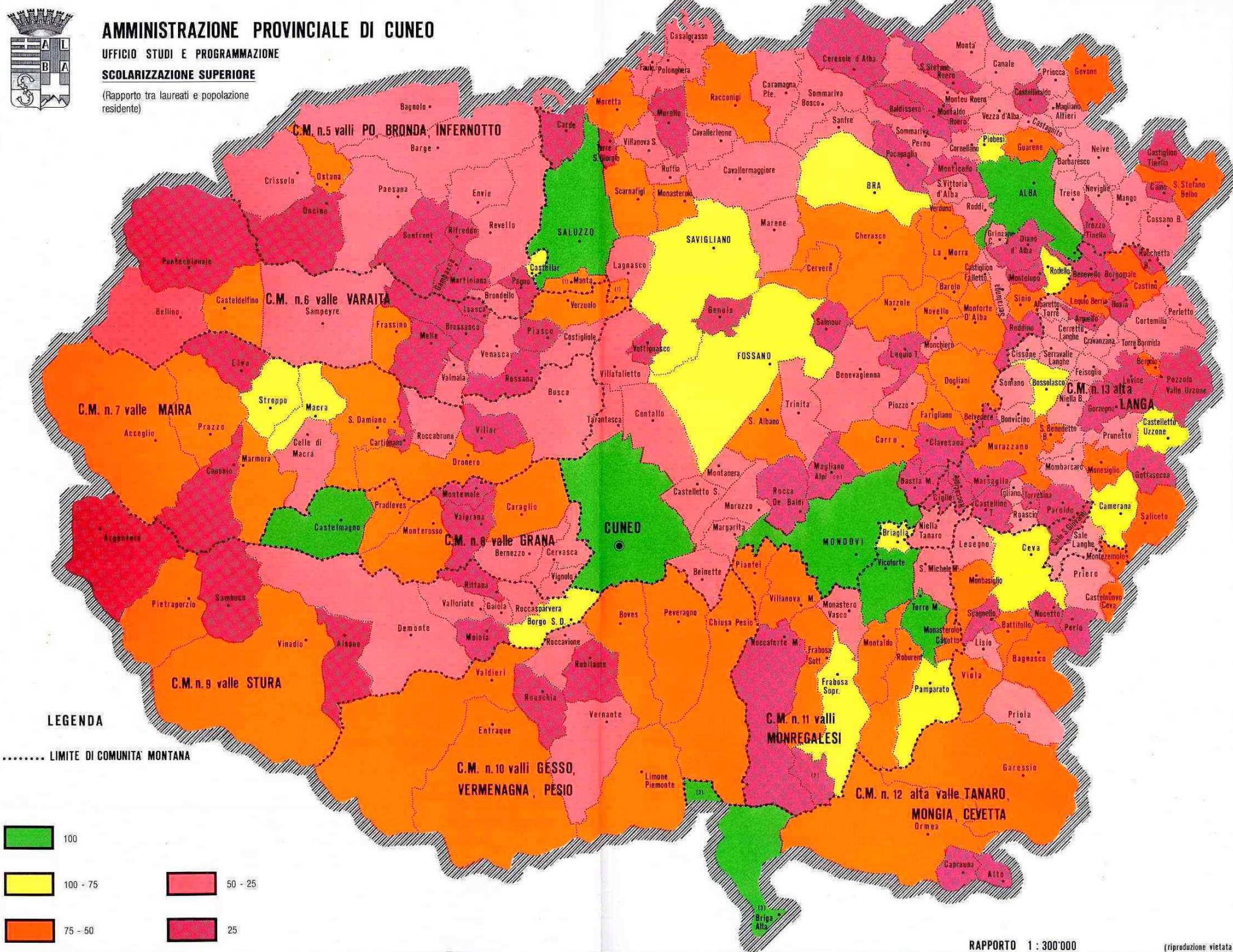


# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

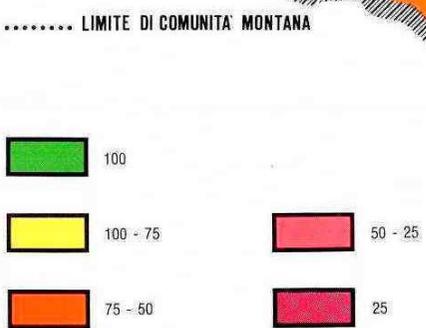
UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

## SCOLARIZZAZIONE SUPERIORE

(Rapporto tra laureati e popolazione residente)



### LEGENDA

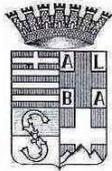


RAPPORTO 1 : 300'000

(riproduzione vietata)





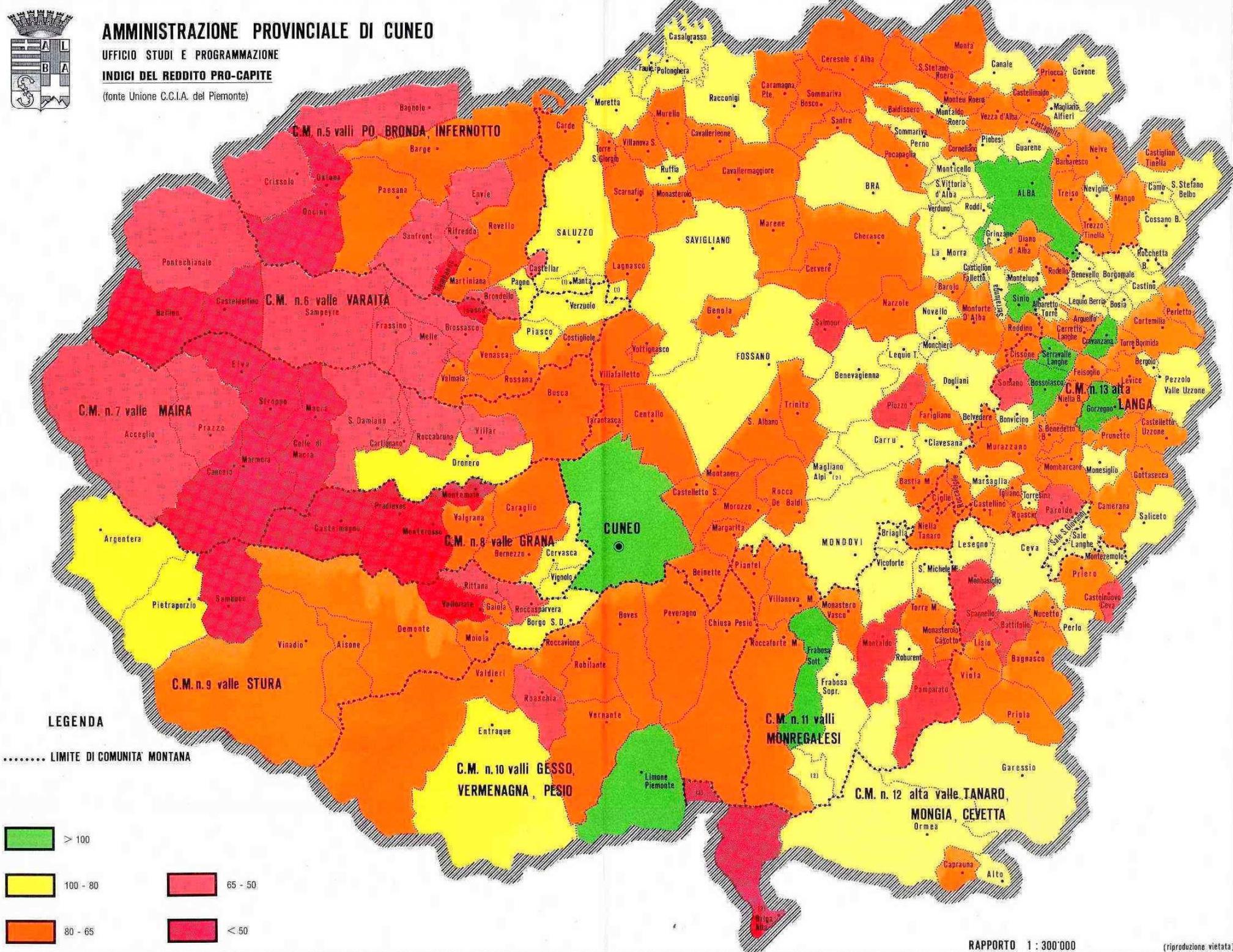


# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

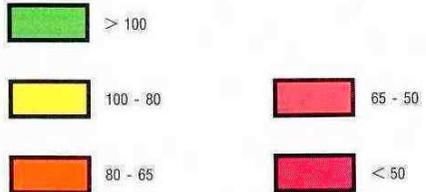
## INDICI DEL REDDITO PRO-CAPITE

(fonte Unione C.C.I.A. del Piemonte)



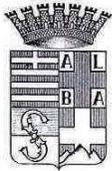
### LEGENDA

..... LIMITE DI COMUNITA' MONTANA



RAPPORTO 1 : 300'000

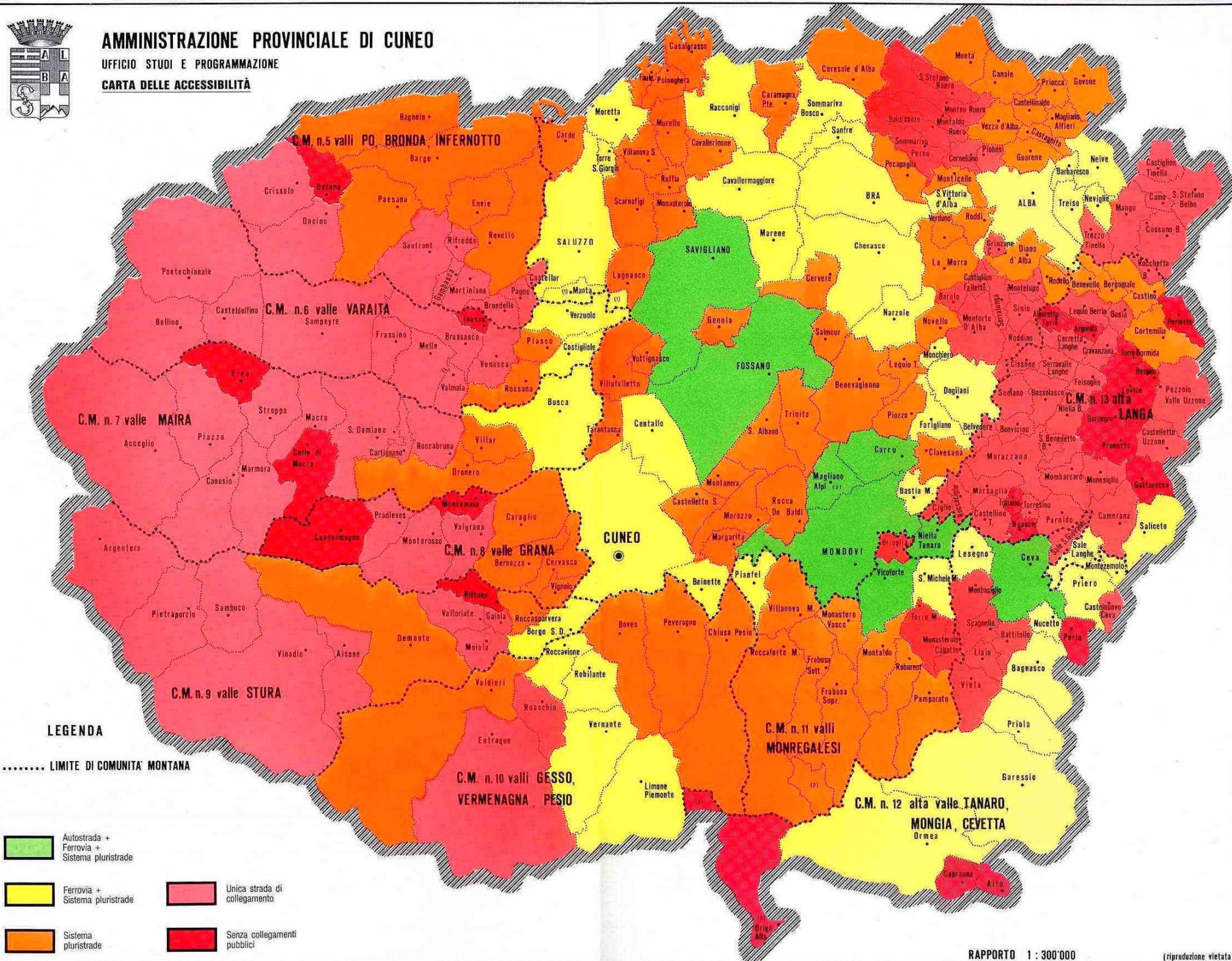
(riproduzione vietata)



# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

CARTA DELLE ACCESSIBILITÀ



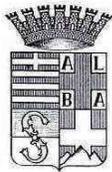
## LEGENDA

..... LIMITE DI COMUNITA' MONTANA

- Autostrada +  
Ferrovia +  
Sistema pluristrade
- Ferrovia +  
Sistema pluristrade
- Sistema pluristrade
- Unica strada di collegamento
- Senza collegamenti pubblici

RAPPORTO 1 : 300'000

(riproduzione vietata)

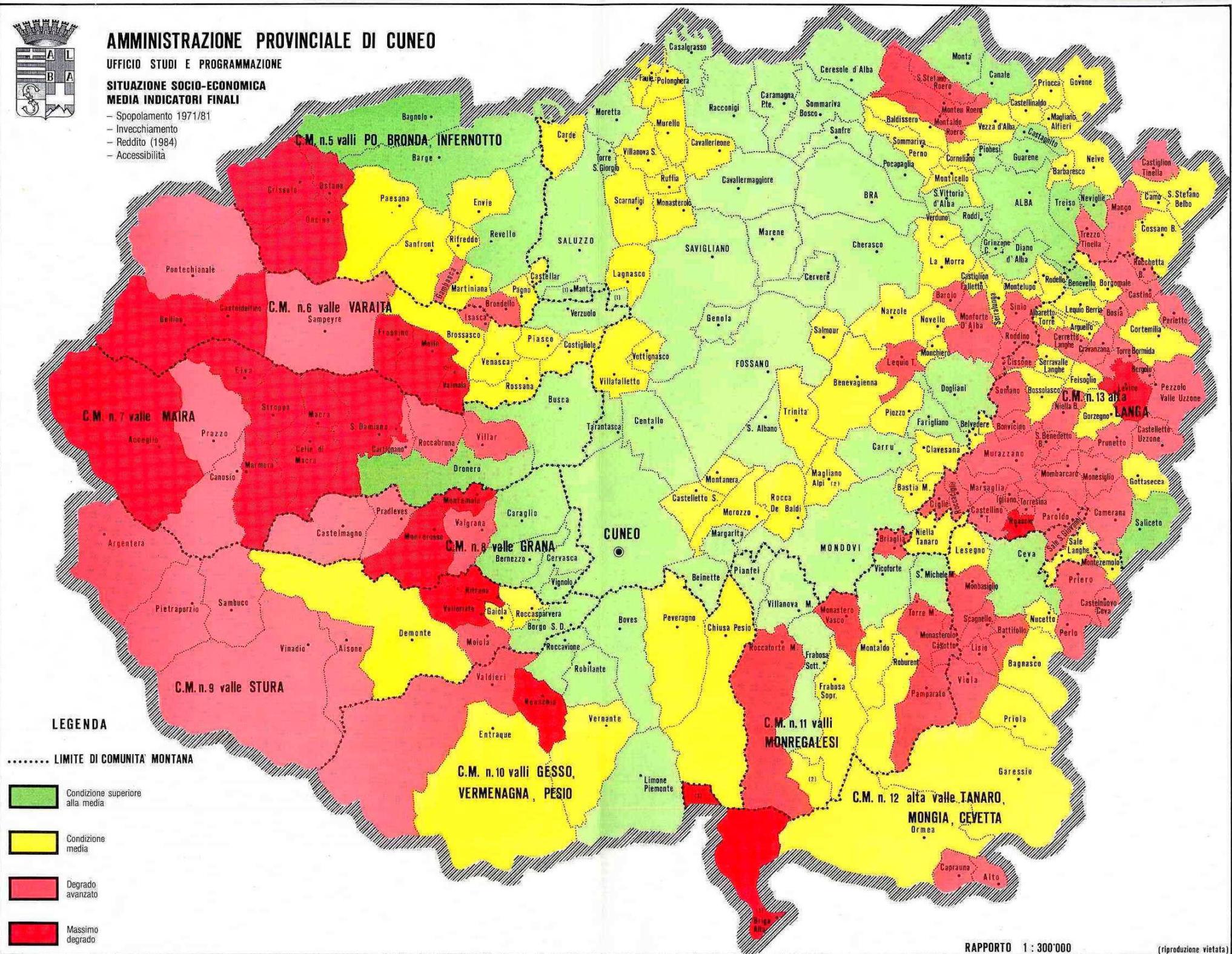


# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

## SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA MEDIA INDICATORI FINALI

- Spopolamento 1971/81
- Invecchiamento
- Reddito (1984)
- Accessibilità



## I N D I C E

Premessa	Pag.	3
2.0 Indicatori di orientamento	"	4
2.1 Popolazione emigrata dal 1951 al 1981	"	4
2.1.1 Elenco dei Comuni con più del 25% di popolazione emigrata	"	6
2.2 Pendolarismo per motivi di lavoro	"	8
2.2.1 Elenco dei Comuni con pendolarismo per motivi di lavoro	"	9
2.3 Rapporto laureati/residenti	"	11
2.3.1 Elenco dei Comuni con rapporto fra laureati e residenti inferiore al 50% di quello riferito al capoluogo regionale	"	13
3.0 Indicatori finali	"	15
3.1 Popolazione emigrata 1971/81	"	15
3.1.1 Elenco dei Comuni con popolazione emigrata, nel decennio 1971/81, superiore al 10%	"	16
3.2 Rapporto fra popolazione con oltre 65 anni di età e popolazione con meno di 15 anni di età	"	17
3.2.1 Elenco dei Comuni con rapporto tra popolazione di oltre 65 anni di età e popolazione con età inferiore ai 15 anni, superiore a 150	"	18
3.3 Indici di reddito pro capite	"	19
3.3.1 Elenco dei Comuni con indice di reddito pro capite inferiore al 65% di quello del capoluogo piemontese	"	21
3.4 Carta delle accessibilità	"	22
3.4.1 Elenco dei Comuni aventi un'unica strada di collegamento o senza collegamenti pubblici	"	24
4.0 Media degli indici di riferimento o finali	"	26
4.1 Elenco dei Comuni con situazione socio-economica di degrado avanzato e massimo degrado desunto dalla media degli indicatori finali	"	32
Tabella riassuntiva per fascia socio-economica	"	34
Tabella riassuntiva delle fasce socio-economiche suddivise per fasce di età	"	35
Diagrammi	"	37
SCHEDE CON INDICATORI DI ORIENTAMENTO E FINALI		
Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano (Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto)	Scheda N.	1
Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano (Comunità Montana Valle Varaita)	Scheda N.	2
Comprensorio di Cuneo (Comunità Montana Valle Maira)	Scheda N.	3

Comprensorio di Cuneo (Comunità Montana Valle Grana)	SCHEDA	N.	4
Comprensorio di Cuneo (Comunità Montana Valle Stura)	SCHEDA	N.	5
Comprensorio di Cuneo (Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio)	SCHEDA	N.	6
Comprensorio di Mondovì (Comunità Montana Valli Monregalesi)	SCHEDA	N.	7
Comprensorio di Mondovì (Comunità Montana Valli Tanaro, Mongia, Cevetta)	SCHEDA	N.	8
Comprensorio di Mondovì (Comunità Montana Alta Langa Montana)	SCHEDA	N.	9
Comprensorio di Alba-Bra (Comunità Montana Alta Langa Montana)	SCHEDA	N.	10
Comprensorio di Alba-Bra (Comunità Montana Alta Langa Montana)	SCHEDA	N.	11
Comprensorio di Cuneo (Zona di Pianura Cuneese)	SCHEDA	N.	12
Comprensorio di Mondovì (Zona di pianura e collina monregalese)	SCHEDA	N.	13
Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano (Zona di pianura saluzzese)	SCHEDA	N.	14
Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano (Zona di pianura saviglianese)	SCHEDA	N.	15
Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano (Zona di pianura saluzzese)	SCHEDA	N.	16
Comprensorio di Alba-Bra (Zona di Pianura Braidese)	SCHEDA	N.	17
Comprensorio di Alba-Bra (Zona di pianura e collina albese)	SCHEDA	N.	18
Comprensorio di Alba-Bra (Zona di pianura e collina albese)	SCHEDA	N.	19

#### CARTE TEMATICHE

- Popolazione emigrata dal 1951 al 1981
- Pendolarismo per motivi di lavoro (rapporto fra entrate ed uscite)
- Scolarizzazione superiore (rapporto fra laureati e popolazione residente)
- Popolazione emigrata dal 1971 al 1981
- Rapporto fra popolazione con oltre 65 anni di età e popolazione con meno di 15 anni di età
- Indici del reddito pro-capite
- Carta delle accessibilità
- Situazione socio-economica - media indicatori finali (spopolamento 71/81, invecchiamento, reddito 1984, accessibilità)

COLLANA DEI QUADERNI DI STUDI E DOCUMENTAZIONE  
EDITA DALL' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

- \* N. 1 - L'intervento della Provincia e degli altri Enti locali a tutela dell'ambiente della Valle Gesso, a seguito dei progettati impianti idroelettrici E.N.E.L. (2<sup>a</sup> fase) (ottobre 1972)
- \* N. 2 - Verbale della discussione svoltasi il 6 novembre 1972 in seno al Consiglio Provinciale in merito al Piano di Sviluppo del Piemonte 1970/75 e Sintesi del Rapporto Preliminare dell'I.R.E.S. (novembre 1972)
- N. 3 - Relazione dell'Assessorato alla Programmazione per la Conferenza provinciale sulla piccola e media industria e l'artigianato (dicembre 1972)
- \* N. 4 - Rapporto sugli studi preliminari per la realizzazione di un serbatoio sullo Stura di Demonte presso Moiola - 1969/1972 (dicembre 1972)
- \* N. 5 - Esame del Rapporto preliminare dell'I.R.E.S. per il Piano di Sviluppo Regionale 1970/1975 (maggio 1973)
- \* N. 6 - I collegamenti ferroviari in Provincia di Cuneo (settembre 1973)
- \* N. 7 - Note legislative al Bilancio Regionale 1973 (ottobre 1973)
- \* N. 8 - Inventario delle risorse idriche della Provincia di Cuneo. Parte 1<sup>a</sup>: Le sorgenti della Valle Stura di Demonte (novembre 1973)
- \* N. 9 - L'istruzione professionale in agricoltura nella Provincia di Cuneo. Relazione informativa predisposta dall'Assessorato provinciale all'Agricoltura (marzo 1974)
- \* N. 10 - Gli inquinamenti idrici in Provincia di Cuneo. Parte introduttiva (aprile 1974)
- \* N. 11 - Piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita nel Comune di Boves (giugno 1974)
- \* N. 12 - Atti della Conferenza sui problemi dell'economia e dello sviluppo industriale dell'area monregalese (settembre 1974)
- \* N. 13 - Atti del Convegno di studi su "Il Parco Internazionale delle Alpi Marittime" Cuneo, 14 gennaio 1974 (marzo 1975)
- \* N. 14 - Il Comprensorio: contributi per una definizione (maggio 1975)
- \* N. 15 - Inventario delle risorse idriche della Provincia di Cuneo. Parte 2<sup>a</sup>: le risorse idriche della Valle Corsaglia (novembre 1975)
- \* N. 16 - Indagine sulla funzionalità dei servizi radiotelevisivi nelle Comunità Montane della Provincia di Cuneo (gennaio 1976)
- \* N. 17 - Canzoniere occitano (settembre 1976)
- \* N. 18 - Programma di attività per il quinquennio 1975/80 (ottobre 1976)
- \* N. 19 - I distretti scolastici in Provincia di Cuneo (aprile 1977)
- \* N. 20 - Atti del Convegno sulla vitivinicoltura (maggio 1977)
- \* N. 21 - Archivio storico-topografico delle valanghe italiane - Provincia di Cuneo (Voll. 1<sup>o</sup>/atlante - 1<sup>o</sup>/1 - 1<sup>o</sup>/2 - 1<sup>o</sup>/3) (dicembre 1977)
- N. 22 - Convegno di studi sul tema "Il credito in provincia di Cuneo"  
Parte 1<sup>a</sup>: Relazioni ed interventi (ottobre 1978)  
Parte 2<sup>a</sup>: Allegati (aprile 1978)
- \* N. 23 - Problemi e prospettive di sviluppo della forestazione in provincia di Cuneo (maggio 1978)
- N. 24 - Artigianato e commercio: una risorsa per il Cuneese (novembre 1978)
- \* N. 25 - Inventario delle risorse idriche della Provincia di Cuneo. Parte 3<sup>a</sup>: Le sorgenti del Massiccio del Marguareis (novembre 1978)
- N. 26 - Carta idrogeologica della Provincia di Cuneo e relative note illustrative-Parte 4<sup>a</sup> -(marzo 1979)

- N. 27 - Inventario delle risorse idriche della Provincia di Cuneo.  
Parte 5<sup>^</sup>: Le sorgenti delle Valli Gesso e Vermenagna (luglio 1979)
- N. 28 - I distretti scolastici in Provincia di Cuneo - Anno 1979  
28/a - Presentazione - dati provinciali  
28/b - Dati relativi al Comprensorio di Cuneo  
28/c - " " " " " Saluzzo-Savigliano-Fossano  
28/d - " " " " " Alba-Bra  
28/e - " " " " " Mondovi
- N. 29/a-Le comunicazioni stradali, ferroviarie ed aeree in Provincia di Cuneo.  
Relazione introduttiva (novembre 1979)
- N. 29/b-Atti della riunione del Consiglio Provinciale aperto in data 12 dicembre 1979
- N. 30 - Indagine sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Provincia di Cuneo (febbraio 1980)
- \* N. 31 - Lezioni del Corso per Guardie Giurate ecologiche volontarie (L.R. n. 68/1978) (febbraio 1980)
- \* N. 32 - Repertorio dei monumenti artistici della Provincia di Cuneo.  
Territorio dell'antica Marca saluzzese (Voll. 1/a - 1/b - 1/c) (settembre 1980)
- N. 33 - Inventario delle risorse idriche della Provincia di Cuneo. Parte 6<sup>^</sup>:  
Le acque sotterranee della pianura cuneese (alla sinistra della Stura di Demonte) - (gennaio 1981)
- N. 34 - Convegno di studi sul tema: il biogas in agricoltura -Note illustrative ed atti- (novembre 1981)
- \* N. 35 - Lezioni del Corso per Guardie Giurate Ecologiche volontarie (L.R. N. 68/1978)  
3<sup>a</sup> edizione riveduta ed ampliata (agosto 1981)
- N. 36 - Indagine sul contenuto in fluoro nell'acqua degli acquedotti dei Comuni  
della Provincia di Cuneo (settembre 1981)
- \* N. 37 - Programma di attività per il quinquennio 1980/85 (gennaio 1982)
- N. 38 - Studio sui bacini sciistici - 27 principi per lo sviluppo del turismo montano (dicembre 1982)
- N. 39/a-I bacini sciistici della provincia di Cuneo (aprile 1983)
- N. 39/b-" " " " " " " - Descrizione dei bacini (maggio 1983)
- N. 39/c-" " " " " " " (maggio 1983)
- N. 40 - " " " " " " " - Indagine meteo-nivologica (novembre 1983)
- N. 41 - Archivi Storici Comunali: un'indagine nel Comprensorio di Cuneo (giugno 1983)
- N. 42 - Indagine sugli sbocchi occupazionali dei neo-diplomati (marzo 1984)
- N. 43 - Studio sui bacini sciistici in Provincia di Cuneo. Atti del Consiglio Aperto del  
14 Ottobre 1983 (dicembre 1983)
- N. 44 - Giornalismo locale - Repertorio dei periodici editi in Provincia di Cuneo e con  
servati nelle principali biblioteche della Provincia (maggio 1984)
- N. 45 - Analisi comparata delle aree sciabili della Provincia di Cuneo (maggio 1985)
- N. 46 - Schede delle stazioni sciistiche in Provincia di Cuneo (ottobre 1985)
- N. 47 - Programma per il quinquennio 1985-1990 (giugno 1986)

(I volumi contrassegnati dall'asterisco sono esauriti; potranno comunque essere consultati presso L'Ufficio Studi dell'Amministrazione Provinciale - CUNEO - Corso Nizza, 21.)

Finito di stampare: Novembre 1986

A Cura

della

Sezione Studi e Programmazione

Dr. Giuseppe FISSORE

Arch. Enzo FINA

Arch. Guido MASSUCCO

Dis. Enrico COLLINO

Sig.ra Rosanna RUMAZZA

Sig.na rag. Livia ROBALDO

Stampato presso il Centro Stampa  
dell'Amministrazione Provinciale